

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **08/10/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

## Sommario Rassegna Stampa dal 06-10-2014 al 08-10-2014

07-10-2014 ANSA.it	
<b>Maltempo: violente grandinate in Puglia</b>	1
06-10-2014 Agi.it	
<b>Maltempo: Coldiretti, +23% di piogge autunnali al sud</b>	2
07-10-2014 BariToday	
<b>Maltempo nel sud-est barese: violenta grandinata a Rutigliano e Casamassima</b>	3
07-10-2014 CMnews.it	
<b>Rossano (CS): Allarme meteo per le prossime 12 H. I numeri utili per le emergenze</b>	4
06-10-2014 CasertaFocus.net	
<b>SAN CIPRIANO D'AVERSA - Al parco della legalità si presenta l'associazione nazionale carabinieri nucleo di protezione civile del gruppo sportivo Capasso GUARDA LE FOTO</b>	5
07-10-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
<b>Altri incidenti per il maltempo Due le vittime</b>	6
07-10-2014 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)	
<b>'Nevicata' d'ottobre: dal Barese a Fasano Tutto in pochi minuti, strade imbiancate</b>	7
07-10-2014 Corriere della Calabria.it	
<b>Morì all'asilo, nuove verifiche della Procura</b>	8
07-10-2014 Freshplaza.it	
<b>Allagamenti anche in Calabria</b>	9
06-10-2014 Giornale Lucano.it	
<b>ANPAS: Ritorna anche in Basilicata, l'11 e 12 ottobre, la campagna "Io non rischio"</b>	12
06-10-2014 Giornale Lucano.it	
<b>Maltempo: rinviata al 10 ottobre la tappa in programma ieri a Savoia di Lucania</b>	13
06-10-2014 Giornale Lucano.it	
<b>Firmata convenzione tra Parco Appennino Lucano e CFS per l'utilizzo di un elicottero</b>	14
06-10-2014 Giornale Lucano.it	
<b>Ambiente: lavori di forestazione nella pineta costiera</b>	15
06-10-2014 Giornale di Puglia.com	
<b>Allerta meteo: possibili temporali e forti raffiche di vento a Brindisi</b>	16
06-10-2014 Giornale di Puglia.com	
<b>Maltempo agli sgoccioli: ultimi temporali in Puglia</b>	17
07-10-2014 Il Giornale del Molise.it	
<b>Al momento della scomparsa indossava una maglia di lana di colore bianco e rosso, un jeans e degli scarponi antinfortunistici. Guido - &amp;gt;&amp;gt;&amp;gt;&amp;gt;&amp;gt;</b>	18
07-10-2014 Il Giornale del Molise.it	
<b>Vertenza lavoro, sindacati sul piede di guerra: giovedì la protesta a Palazzo Motta</b>	19
06-10-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: ancora allerta al sud Italia. Criticità rossa sulla Basilicata</b>	20
06-10-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
<b>Protezione civile, nasce il gruppo al Comune</b>	21
08-10-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
<b>Sanatoria edilizia e zona rossa scontro tra ricorsi e promesse</b>	22
08-10-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
<b>Assegnate le deleghe, operativa la giunta Buonanno</b>	23
08-10-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
<b>Madrid trema controlli beffa sul virus Ebola</b>	24
06-10-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
<b>Beni confiscati, un tesoro bloccato troppa burocrazia e la mafia esulta</b>	25

06-10-2014 Il Mattino (ed. Caserta) <b>Le urne</b>	27
07-10-2014 Il Mattino (ed. Caserta) <b>Senza titolo</b>	28
07-10-2014 Il Mattino (ed. City) <b>Stop al condono la Regione: andiamo avanti</b>	29
07-10-2014 Il Mattino (ed. City) <b>L'incuria alla base dei guasti ambientali</b>	30
07-10-2014 Il Mattino (ed. Nord) <b>Pretende soldi dalla madre le incendia la macchina</b>	31
07-10-2014 Il Mattino (ed. Nord) <b>Governo-Campania, scontro sul condono</b>	32
08-10-2014 Il Mattino (ed. Nord) <b>Frane, crolli e colate di fango ecco la mappa del rischio</b>	33
07-10-2014 Il Mattino (ed. Salerno) <b>Dimostri che è vero, e spieghi come è entrato</b>	34
07-10-2014 Il Mattino (ed. Salerno) <b>Sigilli all'azienda dei rifiuti denunciati i due titolari</b>	35
06-10-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it <b>"Frana" una quercia a Cassino e distrugge una macchina della Polizia Provinciale</b>	36
07-10-2014 Il Quotidiano del Molise online <b>Un'altra misteriosa scomparsa nei boschi della provincia di Isernia</b>	37
06-10-2014 Irpinia News <b>Ariano, pubblicato Bando per l'adesione al Gruppo Comunale di PC</b>	38
06-10-2014 Julie news.it <b>Maltempo in Sicilia, si contano i danni</b>	39
06-10-2014 La Città di Salerno <b>In fiamme 13 prefabbricati ad Acigliano</b>	40
07-10-2014 La Città di Salerno <b>Rogo ad Acigliano Partono i rilievi</b>	41
07-10-2014 La Città di Salerno <b>Nei prefabbricati c'è preoccupazione</b>	42
07-10-2014 La Città di Salerno <b>Trofeo Cento Sorgenti Rescigno trionfa a Contursi Terme</b>	43
06-10-2014 MeteoWeb.eu <b>Previsioni Meteo: migliora al Sud, tornano le piogge al nord, poi torna l'anticiclone con sole e caldo in tutt'Italia</b>	44
06-10-2014 MeteoWeb.eu <b>Maltempo, il ciclone insiste al Sud: temporali violentissimi nel mar Jonio [LIVE]</b>	46
07-10-2014 MeteoWeb.eu <b>Maltempo in Puglia, 40cm di grandine a Fasano [FOTO]</b>	47
07-10-2014 NapoliToday <b>Zona rossa del Vesuvio, la Protezione Civile: "Sì agli interventi"</b>	48
07-10-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it <b>Maltempo, violenta grandinata nel barese</b>	50
07-10-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it <b>Temporale su Lecce: sottopassaggi allagati e doppio arcobaleno</b>	51

07-10-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
<b>Maltempo sul Brindisino: Fasano e Ostuni ricoperte dalla grandine</b> .....	53
07-10-2014 Primo Piano Molise.it	
<b>69enne scompare nel bosco. Ore d'angoscia a Sant'Agapito</b> .....	55
07-10-2014 Primonumero.it	
<b>La Procura: "Concorso truccato per favorire Iorio. E favori a Telemolise con i ponti radio"</b> .....	56
06-10-2014 RegioneBasilicata	
<b>Parco App. Lucano e Cfs: intesa per utilizzo elicottero</b> .....	58
07-10-2014 Salerno Notizie.it	
<b>Castel San Giorgio: adesione campagna nazionale "Io non rischio"</b> .....	59
07-10-2014 Salerno Notizie.it	
<b>Campania: Protezione Civile,ok interventi Zona Rossa Vesuvio</b> .....	60
07-10-2014 TermoliOnLine	
<b>Ancora su via Volturno, l'ingegner Bove spiega cosa è accaduto tra strisce e asfalto</b> .....	61

***Maltempo: violente grandinate in Puglia***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo: violente grandinate in Puglia"*

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Maltempo: violente grandinate in Puglia

Maltempo: violente grandinate in Puglia

Nel Brindisino e nel Barese, numerosi interventi Vigili del Fuoco

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BRINDISI

07 ottobre 2014 17:57

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BRINDISI, 7 OTT - Un'intensa grandinata si è abbattuta oggi nel sud del Brindisino e anche nel Barese, soprattutto nei comuni di Rutigliano e Casamassima. Nel Brindisino è stato colpito il territorio di Fasano. Allagamenti per forte pioggia si sono verificati a Ostuni (Brindisi) e a Torre Santa Susanna.

Numerosi, sia nel Brindisino che nel Barese, sono stati gli interventi dei vigili del fuoco. Non si registrano gravi danni nonostante le dimensioni dei chicchi di ghiaccio che hanno imbiancato le strade.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: Coldiretti, +23% di piogge autunnali al sud*****Agi.it***"Maltempo: Coldiretti, +23% di piogge autunnali al sud"*Data: **07/10/2014**

Indietro

Food

Maltempo: Coldiretti, +23% di piogge autunnali al sud

11:47 06 OTT 2014

(AGI) - Roma, 6 ott. - L'autunno e' iniziato con il 23 per cento di precipitazioni in piu' rispetto alla media nel sud Italia, colpito da violenti temporali con pesanti danni alle coltivazioni, dalla Sicilia alla Calabria. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti, sulla base dei dati Ucea, nell'effettuare il primo monitoraggio dei danni provocati dall'ultima ondata di maltempo. In Sicilia, situazione grave nel Ragusano: da Punta Secca sono partite infatti le trombe d'aria che - precisa la Coldiretti - hanno devastato le coltivazioni agricole nella fascia che va da Marina di Ragusa verso Siracusa. Sono stati colpiti gli ortaggi in campo e danneggiate molte serre nelle quali si coltivano pomodori, peperoni e altri ortaggi. Nella provincia di Palermo sono numerose le aree allagate. Allagamenti anche in Calabria - conclude la Coldiretti -, soprattutto nella zona del Vibonese.

***Maltempo nel sud-est barese: violenta grandinata a Rutigliano e Casamassima***

Maltempo: grandine a Rutigliano e Casamassima 7 ottobre 2014

**BariToday**

""

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

Maltempo nel sud-est barese: violenta grandinata a Rutigliano e Casamassima

In pochi minuti strade e campagne ricoperte e imbiancate dai chicchi di ghiaccio. Colpita anche la zona di Fasano

Redazione 7 ottobre 2014

Rutigliano - Foto Domenico Quaranta

Una violenta grandinata si è abbattuta nel primo pomeriggio nel del sud-est barese ed in particolare nelle zone di Rutigliano e Casamassima.

A Rutigliano la grandine caduta abbondante nel giro di pochi minuti ha imbiancato e coperto strade e campagne.

[Annuncio promozionale](#)

Grandinata Rutigliano 7 ottobre 2014

***Rossano (CS): Allarme meteo per le prossime 12 H. I numeri utili per le emergenze***

|CMnews.it

**CMnews.it***"Rossano (CS): Allarme meteo per le prossime 12 H. I numeri utili per le emergenze"*Data: **08/10/2014**

Indietro

Rossano (CS): Allarme meteo per le prossime 12 H. I numeri utili per le emergenze  
di redazione - 7 ottobre 2014

Tweet

Allerta meteo, dalla prossima notte e per tutta la giornata di domani Mercoledì 8 Ottobre 2014 e per le successive 12 ore. Si prevedono intense precipitazioni. I fenomeni potranno dar luogo a frane e allegamenti nelle aree a rischio smottamenti e inondazione. Il centro Com della Protezione civile di Rossano pronto alla fase di monitoraggio e di intervento.

È quanto si legge nel messaggio di allertamento trasmesso, nel pomeriggio odierno (Martedì, 7 Ottobre), al Centro operativo misto di Rossano dal responsabile di turno della Sala operativa regionale della Protezione civile, Vincenzo Forgione.

L intero apparato del Com, collocato nei locali dello Stadio comunale Stefano Rizzo , diretto dal tecnico responsabile, Luigi Forciniti, pronto ad intervenire in caso di ogni necessità.

Rimangono maggiormente attenzionate tutte le aree a rischio frana e allagamenti considerata la paventata possibilità di intensi rovesci, soprattutto nelle prime ore di Mercoledì 8 Ottobre.

Si prevedono – si legge nella nota della Pro.Civ. precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica.

In particolare, considerato il Livello 2 di criticità, si prevede uno scenario di rischio nelle aree con possibilità di frane o inondazione. Soprattutto in quelle classificate dal Pai, sono attese precipitazioni che potrebbero determinare fenomeni di dissesto localizzati o diffusi, e di intensità da moderata a media.

Si raccomanda, pertanto, la popolazione ad essere prudente. Considerato che tali fenomeni possono costituire pericolo per l incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Per qualunque segnalazione o richiesta di intervento tecnico, i cittadini potranno contattare telefonicamente il Centro operativo della Protezione civile territoriale di Viale Sant Angelo allo 0983.516141, ed il Comando della Polizia municipale allo 0983.520636.

Per qualsiasi altro tipo di emergenza, sanitaria e di soccorso, è necessario contattare, invece, i numeri convenzionali di primo intervento: 118 Pronto soccorso, 115 Vigili del Fuoco, 1515 Corpo forestale dello Stato, 112 Carabinieri, 113 Polizia di Stato e 841.148 Anas.



***SAN CIPRIANO D'AVERSA - Al parco della legalità si presenta  
l'associazione nazionale carabinieri nucleo di protezione civile del gruppo  
sportivo Capasso GUARDA LE FOTO***

**CasertaFocus.net**

*"SAN CIPRIANO D'AVERSA - Al parco della legalità si presenta l'associazione nazionale carabinieri nucleo di protezione civile del gruppo sportivo Capasso GUARDA LE FOTO"*

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

SAN CIPRIANO D'AVERSA - Al parco della legalità si presenta l'associazione nazionale carabinieri nucleo di protezione civile del gruppo sportivo Capasso GUARDA LE FOTO

[Dettagli](#)

Pubblicato Lunedì, 06 Ottobre 2014 19:51

SAN CIPRIANO D'AVERSA. Si è tenuta presso il parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa, la presentazione ufficiale dell'associazione nazionale carabinieri nucleo di protezione civile e del gruppo sportivo team Capasso di Karate.

L'evento è avvenuto all'interno del centro sportivo che si trova nei pressi dello stadio comunale, per l'occasione sono stati consegnati gli attestati di avvenuto conseguimento e superamento del corso di protezione civile, avviato a gennaio di quest'anno e conclusosi a giugno, circa 80 i nuovi volontari del nucleo di protezione civile ANC. I corsi furono tenuti dal Generale dei carabinieri Domenico Cagnazzo, dal dottor Felice Preziosi, dal psicologo Angelo Luca Abete e dal vigile della caserma di Caserta Massimiliano Dogu ai quali sarà consegnata la tessera di socio onorario dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Alla cerimonia presenti il generale Domenico Cagnazzo, il generale Grillo, il comandante della compagnia di Casal di Principe, capitano Michele Centola, il tenente d'Errico, il maresciallo Di Resta Antonio, il comandante di stazione carabinieri di San Cipriano Rocco Perrone ed il presidente dell'associazione nazionale carabinieri sezione nucleo provinciale di Teverola, Rosario Carruba, oltre all'amministratore delegato di Agorinasce, Giovanni Allucci. Presenti alla cerimonia del taglio del nastro della nuova palestra, i membri del nucleo provinciale di Napoli protezione civile ANC che hanno inaugurato la propria sede il 7 agosto di quest'anno. L'occasione è stata anche quella di ufficializzare l'appartenenza della squadra campione di karate, del team Capasso all'Associazione Nazionale Carabinieri, occasione in cui il Generale Cagnazzo e il Presidente Carruba consegneranno gli attestati di merito, per i risultati conseguiti durante il campionato a Lignano Sabbia d'Oro. Il tutto si è concluso con un'esibizione del gruppo sportivo e la premiazione con consegna di attestati.

***Altri incidenti per il maltempo Due le vittime*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **07/10/2014**[Indietro](#)

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 07/10/2014 - pag: 9

Altri incidenti per il maltempo Due le vittime

A causa del maltempo due incidenti stradali sono avvenuti nel Salento. A Muro Leccese una ragazza di 26 anni, Emanuela Cianci, è morta dopo essersi scontrata con la sua auto contro un pulmino di turisti diretti alle terme di Santa Cesarea. A Brindisi, invece, ha perso la vita Fernando Greco, 41 anni, di Torre Santa Susanna. Era alla guida di un furgoncino Citroen Berlingo, quando è andato a schiantarsi contro il guardrail, all'altezza del distributore total erg. L'incidente è avvenuto poco sulla superstrada 613 nel territorio di Brindisi.

***'Nevicata' d'ottobre: dal Barese a Fasano Tutto in pochi minuti, strade imbiancate***

Nevicata d'ottobre: dal Barese a Fasano Tutto in pochi minuti, strade imbiancate - Corriere del Mezzogiorno

**Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)**

""

Data: **07/10/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > bari > Cronaca > Nevicata d'ottobre: dal Barese a Fasano Tutto in pochi minuti, strade imbiancate

#### MALTEMPO

Nevicata d'ottobre: dal Barese a Fasano

Tutto in pochi minuti, strade imbiancate

Chicchi di ghiaccio, talvolta grandi quanto palle da golf

Strade allagate, centinaia le chiamate ai vigili del fuoco

#### MALTEMPO

Nevicata d'ottobre: dal Barese a Fasano

Tutto in pochi minuti, strade imbiancate

Chicchi di ghiaccio, talvolta grandi quanto palle da golf

Strade allagate, centinaia le chiamate ai vigili del fuoco

BARI - Sembra neve ma non lo è. O quasi. Una grandinata da record si è abbattuta tra le 12 e le 14 su un'ampia fascia del Sud-Est di Bari, fino ai confini con la provincia di Brindisi. A causarla la convergenza di correnti instabili dal Sud Italia e l'aria più calda. I comuni coinvolti sono Noicattaro, Rutigliano, Conversano, Casamassima, Fasano e Ostuni.

«Nevicata» a ottobre in Puglia

LA FURIA DEL MALTEMPO - Nell'arco di pochi minuti le strade sono state ricoperte da chicchi di ghiaccio, talvolta grandi quanto palle da golf. Altre zone delle località colpite si sono invece allagate. Centinaia le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco e richieste di intervento alle forze dell'ordine. Gli accumuli hanno raggiunto mediamente i 10 centimetri di spessore, persino 20 nelle zone più esposte. Il sole è tornato a splendere poco dopo, permettendo agli abitanti di iniziare a far la conta dei danni.

07 ottobre 2014

?Nevicata? d'ottobre: dal Barese a Fasano Tutto in pochi minuti, strade imbiancate

24

1 16 0 7

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni De Benedictis

***Morì all'asilo, nuove verifiche della Procura***

Corriere della Calabria -

**Corriere della Calabria.it**

*"Morì all'asilo, nuove verifiche della Procura"*

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

Morì all'asilo, nuove verifiche della Procura

Il piccolo Francesco è deceduto durante il pranzo in un asilo di Castrolibero. In corso accertamenti sulla struttura e sulle modalità di soccorso

Martedì, 07 Ottobre 2014 16:33

dimensione font diminuisci dimensione carattere aumenta dimensione carattere    Il pm Tridico    Pubblicato in Cronaca    Stampa

Taggato in

bimbo morto all'asilo, orto matera,

COSENZA Proseguono le indagini sulla morte del piccolo Francesco, il bimbo di due anni deceduto mentre veniva imboccato in un asilo privato di Orto Matera, frazione di Castrolibero, nel Cosentino. La Procura di Cosenza ha iscritto nel registro degli indagati due persone, la titolare dell'asilo e una dottoressa del 118 che ha soccorso il piccolo. Ma la Procura ha precisato che si tratta di un atto dovuto per concedere agli indagati di prendere parte all'autopsia, dal momento è un atto irripetibile. Infatti, in base a quanto emerso, Francesco - che era affetto da crisi epilettiche, disabile al cento per cento e con problemi di deglutizione, è soffocato mentre stava mangiando un piatto di pastina imboccato dalla titolare dell'asilo, che è anche maestra di sostegno. Il pranzo del piccolo era stata preparato dalla mamma.

I carabinieri di Castrolibero, guidati dal maresciallo Vincenzo Cozzarelli, sono giunti sul posto e hanno scortato il bimbo nell'ospedale di Cosenza. Che è deceduto in ambulanza. Il pm Antonio Bruno Tridico ha disposto l'autopsia per fare chiarezza su quanto accaduto ed eseguire ulteriori approfondimenti. L'esame autoptico si è svolto nei giorni scorsi e ora si attende l'esito tra 90 giorni.

Intanto, il pm sta eseguendo altre verifiche sia sulla struttura che sui soccorsi proprio per sgomberare qualsiasi ombra dalla tragedia che ha colpito la famiglia del piccolo Francesco e accertare eventuali responsabilità.

Mirella Molinaro

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

tç`

*Allagamenti anche in Calabria*

Trombe d'aria e nubifragi: la Sicilia conta i danni

**Freshplaza.it**

""

Data: **07/10/2014**

Indietro

Trombe d'aria e nubifragi: la Sicilia conta i danni

Nel sud Italia, colpito da violenti temporali con pesanti danni alle coltivazioni dalla Sicilia alla Calabria, l'autunno è iniziato con il **23% di precipitazioni in più** rispetto alla media. Lo attesta un'analisi su dati Ucea della Coldiretti Sicilia, impegnata in un primo monitoraggio dei danni prodotti dall'ultima ondata di maltempo (**cfr FreshPlaza del 06/10/2014**). In Sicilia la situazione è grave nel ragusano, dove il maltempo non ha risparmiato i luoghi cari al commissario Montalbano, descritti nei romanzi di Andrea Camilleri.

*(Foto: Nuccia Alboni).*

E proprio da Punta Secca sono partite le trombe d'aria che hanno devastato le coltivazioni agricole nella fascia che va da Marina di **Ragusa a Siracusa**. Colpiti sia gli ortaggi in pieno campo che molte serre nelle quali si coltivano **pomodori, peperoni, melanzane** e altre colture.

Nella provincia di **Palermo**, oltre ai danni alle strutture agricole e alla viabilità, sono andate sott'acqua numerose coltivazioni orticole, in particolare **meloni**. Nelle campagne di Termini Imerese, sempre in provincia di Palermo, sono stati colpiti **carciofi, cavolfiori, finocchi e lattughe**.

E' presto per quantificare i danni, ma allagamenti dei terreni, problemi di viabilità e smottamenti dei muretti di contenimento sono ben visibili.

Allagamenti si registrano anche in varie zone della **Calabria**. Soprattutto nel Vibonese si sono verificati smottamenti di terreno che hanno ricoperto i canali di scolo.

Data di pubblicazione: 07/10/2014

Autore: Raffaella Quadretti

Copyright: www.freshplaza.it

tweet

rispondi

email

stampa

iscriviti

Altre notizie relative a questo settore:

07/10/2014

Scopriamo il fenomeno local, dalla A alla Z

07/10/2014

Confcommercio Cesena si oppone allo spostamento della fiera Macfrut

07/10/2014

Per le imprese agricole siciliane in arrivo una dote di 50 milioni di euro

07/10/2014

Carlo Petrini (Slow Food) interviene nel dibattito OGM: "Le aziende produttrici non fiatano"

06/10/2014

CSO: bando di gara per programma europeo di informazione e promozione dei prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati

*Allagamenti anche in Calabria*

06/10/2014

I "micro giardini" contro la povertà

06/10/2014

Biodiversità: il patrimonio genetico cinese sarà cruciale per la sicurezza alimentare del futuro

06/10/2014

In tutto il mondo ci sono 240 milioni di ettari coltivati a frutta e verdura

06/10/2014

Una nuova cimice minaccia frutta e ortive

06/10/2014

Coldiretti: l'euro al minimo spinge l'export verso i Paesi extra-UE

06/10/2014

Tromba d'aria in Sicilia, colpite le province di Siracusa e Ragusa

03/10/2014

AutoScout24 Trucks offre John Deere R6: un amico fidato per il tuo lavoro

03/10/2014

De Ponti: "Concordo con l'Assessore Fava: misure anti-embargo UE insoddisfacenti"

03/10/2014

UNIVÉG assume Frédéric Rosseneu, ex di Freshfel ed Europatat

03/10/2014

Phil Hogan: "esame superato" come nuovo Commissario UE all'agricoltura

03/10/2014

Cordoglio per la scomparsa di Roberta Ravaglia Bonora

03/10/2014

Plastica Campania: il partner affidabile per tutte le esigenze di imballaggio di frutta e verdura fresca

02/10/2014

Biomasse: entro il 2030 potrebbero produrre un quinto dell'energia mondiale

01/10/2014

Anga-Confagricoltura: "Dati drammatici sulla disoccupazione giovanile, ma ci sono spazi di crescita in agricoltura"

01/10/2014

UE: Italia al quarto posto tra i beneficiari PAC

Inserisci un commento:

Nome:

\*

Email:

\*

Città:

\*

Paese:

\*

Mostra indirizzo mail

Commento:

\*

Inserisci il codice

\*

*Allagamenti anche in Calabria*

[<< indietro](#) | [www.freshplaza.it](http://www.freshplaza.it)

***ANPAS: Ritorna anche in Basilicata, l'11 e 12 ottobre, la campagna "Io non rischio"***

ANPAS: Ritorna anche in Basilicata, l'11 e 12 ottobre, la campagna "Io non rischio" |

**Giornale Lucano.it**

""

Data: **06/10/2014**

[Indietro](#)

(06-10-2014) - Basilicata, CRONACHE -

ANPAS: Ritorna anche in Basilicata, l'11 e 12 ottobre, la campagna "Io non rischio"

Protezione civile. La manifestazione si ripeterà nelle piazze di Potenza, Marsicovetere, Tramutola, Picerno

Per il quarto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile Italiano, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna informativa nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Il weekend dell' 11 e 12 ottobre saranno quasi 2.000 i volontari, appartenenti a diverse organizzazioni , che allestiranno punti informativi "Io non rischio" in 100 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e, in alcuni comuni costieri, anche sul rischio maremoto ed alluvione. I volontari di Anpas Basilicata partecipano alla campagna con un punti informativi "Io non rischio" allestiti nei seguenti Comuni: Potenza, Picerno, Marsicovetere, Tramutola per incontrare la cittadinanza, distribuire materiale informativo sul terremoto e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio. Protagonisti della campagna, come è caratteristico delle iniziative "Io non rischio", sono i volontari e le volontarie di Anpas Basilicata, che avranno il compito di diffondere nei territori dove operano ordinariamente la cultura della prevenzione del rischio, aspetto prioritario nell'ambito dell'azione di protezione civile sul territorio.

"Io non rischio" è una campagna promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. L'inserimento del rischio maremoto nasce dopo la positiva esperienza maturata in occasione dell'esercitazione europea dell'ottobre 2013 TWIST (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea), coinvolgendo anche l'Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it) è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.



***Maltempo: rinviata al 10 ottobre la tappa in programma ieri a Savoia di Lucania*****Giornale Lucano.it***"Maltempo: rinviata al 10 ottobre la tappa in programma ieri a Savoia di Lucania"*Data: **06/10/2014**

Indietro

(06-10-2014) - CRONACHE, Melandro / Marmo\_Platano -

Maltempo: rinviata al 10 ottobre la tappa in programma ieri a Savoia di Lucania

Ruraliadi. Il 10, 11 e 12 ottobre le ultime tre tappe delle olimpiadi della ruralità

Causa maltempo, è stata rinviata al 10 ottobre la tappa numero 13 delle "Ruraliadi", che era in programma oggi pomeriggio a Savoia di Lucania. Restano quindi tre tappe, che si svolgeranno a Savoia di Lucania (10 ottobre), a Vietri di Potenza (11 ottobre) e a Balvano (12 ottobre). A Savoia di Lucania si terrà il "Gioco del Lazo" presso il Salvia Ranch in località Santa Maria, poi la manifestazione continuerà in piazza Plebiscito. A Vietri di Potenza il "Lancio dell'oliva" in Viale Tracciolino, mentre a Balvano la "Gara con le rotoballe". Le ultime due tappe sono state vinte da Muro Lucano (in casa, a Muro Lucano il 3 ottobre) e da Satriano di Lucania (a Picerno il 4 ottobre). Ruraliadi è un evento promosso dal Gal Csr Marmo Melandro e realizzato da Iridia Soc. Coop. Ruraliadi è un evento che interessa tutti e 15 i comuni del Marmo Platano Melandro. Questo il programma di ogni tappa: alle 18 al via il gioco, poi la premiazione e lo splendido spettacolo di falconeria, a cura di Bitmovies, il "Rural Expo" (stand di artigianato e gastronomia) e a seguire il concerto dei Renanera. Appuntamento quindi al 10, 11 e 12 ottobre a Savoia di Lucania, Vietri di Potenza e Balvano.

***Firmata convenzione tra Parco Appennino Lucano e CFS per l'utilizzo di un elicottero***

Firmata convenzione tra Parco Appennino Lucano e CFS per l'utilizzo di un elicottero |

**Giornale Lucano.it**

""

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

(06-10-2014) - CRONACHE, Sinni/Val Sarmento -

Firmata convenzione tra Parco Appennino Lucano e CFS per l'utilizzo di un elicottero

Incendi. Sottoscritta dal Dirigente Vincenzo Fogliano e dal Comandante Regionale CFS Antonio Mostacchi

È stata firmata nei giorni scorsi la convenzione tra il Parco dell'Appennino Lucano e il Corpo Forestale dello Stato che prevede il prosieguo dell'utilizzo di un elicottero del Centro Operativo Aeromobili del CFS nelle attività di lotta agli incendi boschivi, di protezione civile e di monitoraggio ambientale. La convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente Vincenzo Fogliano e dal Comandante Regionale CFS Antonio Mostacchi, facendo seguito ad altre pregresse collaborazioni che hanno avuto per oggetto l'utilizzo di aeromobili da impiegare per i medesimi scopi.

A partire dal giorno 1 ottobre, e fino al 31 di questo stesso mese, decorre la disponibilità per l'Ente Parco di un elicottero AB 412, stazionato presso l'aviosuperficie di Grumento Nova, già utilizzata dal CFS.

L'utilizzo dell'elicottero, che avviene all'interno del territorio amministrativo dell'Ente Parco, è finalizzato ad attività di monitoraggio ambientale, per la ricerca di eventuali fenomeni di inquinamento ambientale, di fonti che possono essere causa di inquinamento delle acque, di ricognizione per emergenze di protezione civile su aree a rischio idrogeologico e di interventi di emergenza causate dal maltempo, attività, queste ultime, particolarmente importanti in periodi di emergenze meteo come quello autunnale.

Il presidente del Parco, Domenico Totaro, ha espresso soddisfazione per l'intesa, che “rappresenta la continuità di un importante servizio per la tutela dell'area protetta e un apprezzabile esempio di cooperazione con il CFS. Il servizio di monitoraggio attraverso aeromobile –ha continuato il presidente- è per l'Ente Parco uno sforzo economico ben ripagato dall'importanza che esso riveste per la salvaguardia del territorio e per la sicurezza di quanti, turisti o abitanti del posto, percorrono i luoghi del Parco”.

***Ambiente: lavori di forestazione nella pineta costiera***

|

**Giornale Lucano.it**

*"Ambiente: lavori di forestazione nella pineta costiera"*

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

(06-10-2014) - Costa Jonica, CRONACHE -

Ambiente: lavori di forestazione nella pineta costiera

Pisticci. Bonifica delle aree interessate dagli incendi

La Regione Basilicata, attraverso l'Ufficio del Demanio marittimo del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, ha autorizzato l'Area Programma Metapontino – Collina Materana a realizzare i lavori di bonifica delle aree interessate dagli incendi, ai diradamenti e alla manutenzione all'interno della pineta metapontina.

I territori interessati dagli interventi ricadono nei comuni di Pisticci e Policoro e appartengono al Demanio dello Stato. I lavori che rivestono carattere di pubblica utilità sono finalizzati al recupero ambientale della pineta retrodunale.

L'autorizzazione della Regione alla riforestazione della pineta segue a pochi giorni di distanza un altro importante atto e cioè la sigla del Protocollo d'Intesa Area Dell'Arco Ionico Lucano, fra Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente e Territorio Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura; Provincia di Matera, ed i Comuni dell'arco ionico Lucano (Nova Siri, Rotondella, Policoro, Scanzano, Pisticci e Bernalda).

La manutenzione e la salvaguardia della pineta ionica è uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale che fin dal suo insediamento ha fatto della questione ambientale un suo impegno precipuo a cui non intende venir meno come dimostrano le interelocuzioni aperte sui diversi tavoli regionali e nazionali.

Esprimiamo apprezzamento per questo ultimo atto del governo regionale che assieme all'accordo citato, siglato negli scorsi giorni, è il preludio di una nuova concezione delle aree boschive marittime e della loro funzione con prospettive di interventi sostenibili al servizio del turismo e della valorizzazione delle bellezze naturalistiche di cui è ricco il nostro territorio.

***Allerta meteo: possibili temporali e forti raffiche di vento a Brindisi***

- Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Allerta meteo: possibili temporali e forti raffiche di vento a Brindisi"*

Data: **06/10/2014**

[Indietro](#)

lunedì 6 ottobre 2014

Allerta meteo: possibili temporali e forti raffiche di vento a Brindisi

OSTUNI - Secondo l'allerta meteo diramata nel pomeriggio del 5 Ottobre dalla Protezione Civile di Brindisi le precipitazioni da sparse a diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati sono previste dalla serata di domenica per le successive 28 ore. Dunque, dovrebbero interessare gran parte della giornata di lunedì 6 ottobre le precipitazioni piovose cominciate nella tarda serata di domenica.

E' possibile, inoltre, che la perturbazione sia accompagnata da possibile frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Servizio di Protezione Civile segue l'evolversi della situazione in costante contatto con il Dipartimento Nazionale.

(Valentina Milone)

tç`

***Maltempo agli sgoccioli: ultimi temporali in Puglia***

- Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Maltempo agli sgoccioli: ultimi temporali in Puglia"*

Data: **06/10/2014**

[Indietro](#)

lunedì 6 ottobre 2014

Maltempo agli sgoccioli: ultimi temporali in Puglia

BARI - L'ondata di maltempo sta per abbandonare la Puglia. I temporali che durante il weekend hanno interessato il Sud Italia oggi lasceranno gradualmente le regioni meridionali con ultime precipitazioni ancora sulla Puglia, specie sul Salento, Calabria e Messinese.

Altre piogge cadranno, anche se più deboli, sull'Emilia Romagna, zone interne degli Appennini centrali e al nord-ovest. Soffermiamoci però al Nordovest. Secondo il sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) da domani il tempo migliorerà su gran parte dell'Italia grazie all'aumento della pressione, ma correnti molto instabili dai quadranti meridionali raggiungeranno il nord-ovest, quindi Piemonte, Liguria e Lombardia. Piogge conquisteranno nel corso della giornata tutte queste regioni con fenomeni molto forti e con rischio di nubifragi in Liguria, specie sul Genovese.

Durante i prossimi giorni l'alta pressione tornerà a conquistare gran parte dell'Italia portando bel tempo prevalente e anche caldo al centro, al sud e al nord-est mentre il nord-ovest continuerà a essere interessato da una maggiore instabilità.

*Al momento della scomparsa indossava una maglia di lana di colore bianco e rosso, un jeans e degli scarponi antinfortunistici. Guido -*  
*>>>>>*

Scompare durante una passeggiata, si cerca nei boschi 69enne di Sant'Agapito

**Il Giornale del Molise.it**

*"Al momento della scomparsa indossava una maglia di lana di colore bianco e rosso, un jeans e degli scarponi antinfortunistici. Guido - >>>>>"*

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

**Pubblicato:** martedì 07 ottobre, 2014

Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione**

Scompare durante una passeggiata, si cerca nei boschi 69enne di Sant Agapito

Al momento della scomparsa indossava una maglia di lana di colore bianco e rosso, un jeans e degli scarponi antinfortunistici. Guido Bucci, 69 anni, di Sant Agapito, stava facendo una passeggiata nei boschi, in località Trigneto, insieme al nipote e a un amico. Da quanto si è appreso, sul far della sera l'uomo si è incamminato verso casa accompagnato dal suo cane, anticipando gli altri di qualche minuto. Ma da quel momento si sono perse sia le sue tracce, sia quelle dell'animale. Nonostante il buio i Vigili del fuoco, i Carabinieri, il personale del Soccorso alpino, gli agenti della Forestale, i dipendenti comunali e alcuni volontari lo hanno cercato senza sosta. Da questa mattina è stato organizzato anche un centro di coordinamento al municipio di Sant Agapito. Le ricerche si sono naturalmente concentrate nel punto dell'ultimo avvistamento, per poi allargarsi a cerchio. Al lavoro anche i cani specializzati nella ricerca di persone scomparse, inviati dalla direzione regionale dei Vigili del fuoco. Dall'alto la zona è stata più volte monitorata da un elicottero. Le squadre impegnate a terra hanno già battuto diversi sentieri e qualche ettaro di bosco. Sono state raccolte anche le testimonianze degli agricoltori che risiedono o che lavorano in località Trigneto, ma nessuno ha visto o sentito nulla. Le ricerche andranno avanti a oltranza. L'uomo ha anche problemi di salute, per questo si farà tutto il possibile per trovarlo al più presto e dargli tutte le cure necessarie.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

tç`

***Vertenza lavoro, sindacati sul piede di guerra: giovedì la protesta a Palazzo Moffa*****Il Giornale del Molise.it***"Vertenza lavoro, sindacati sul piede di guerra: giovedì la protesta a Palazzo Moffa"*Data: **08/10/2014**

Indietro

**Pubblicato:** martedì 07 ottobre, 2014Attualità / Evidenza / Politica / QD | da **Redazione**

Vertenza lavoro, sindacati sul piede di guerra: giovedì la protesta a Palazzo Moffa

di MARCELLA TAMBURELLO Lavoratori alla canna del gas, aziende ed imprese al collasso, disoccupazione sempre più alta. I dati preoccupanti del mondo del lavoro vestono i panni del Molise, regione in crisi sotto tutti i punti di vista. Da qualche anno nessun settore è fuori da quest'agonia. La politica sembra essersi lavata le mani eppure gli ormai ex lavoratori, attuali disoccupati e cassaintegrati, chiedono interventi mirati, azioni risolutive per salvare il Molise dal collasso estremo e con esso il futuro della prossima generazione.

Per cercare di avere risposte serie e concrete dalla regione, GCIL, CISL e UIL hanno organizzato, per giovedì mattina, una manifestazione davanti i cancelli della Giunta regionale. "I politici – hanno detto dai sindacati – devono assumersi le proprie responsabilità e risolvere in via definitiva la questione dei tanti precari del Molise .

Dalla Protezione civile alla Formazione professionale, da Esattorie a Molise Dati, passando per tante altre realtà, piccole o grandi che siano. La situazione – hanno aggiunto dai 3 sindacati – pare essere sfuggita di mano alla classe dirigente e ciò potrebbe determinare il futuro del Molise, un futuro, per ovvie ragioni, buio .

Gli stessi precari ed ex lavoratori della protezione civile hanno già annunciato la partecipazione all'evento di giovedì. "La manifestazione – hanno detto – sarà solo il primo atto di una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di suonare la sveglia ad un governo regionale che non potrà più far finta di ignorarci".

Intanto proprio ieri sera i 90 dipendenti della Formazione professionale, dal primo ottobre senza lavoro, hanno incontrato, ancora una volta, l'assessore regionale Michele Petrarola. Un incontro – come ribadito dai sindacati presenti – che non ha portato a nulla di fatto .

Anche loro giovedì parteciperanno alla manifestazione davanti i cancelli della Giunta regionale in via Genova.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

tç`

***Maltempo: ancora allerta al sud Italia. Criticità rossa sulla Basilicata***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: ancora allerta al sud Italia. Criticità rossa sulla Basilicata"*

Data: **06/10/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: ANCORA ALLERTA AL SUD ITALIA. CRITICITA' ROSSA SULLA BASILICATA**

*Non si arresta ancora la fase di maltempo in atto da giorni sul sud Italia: oggi è ancora allerta meteo su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. In Basilicata è criticità rossa per rischio idrogeologico*

**ARTICOLI CORRELATI**

Venerdì 3 Ottobre 2014

**MALTEMPO: ANCORA ALLERTA METEO AL SUD ITALIA**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Lunedì 6 Ottobre 2014 - **ATTUALITA'**

Insiste il maltempo sulle regioni del sud Italia: l'area depressionaria collocata tra lo stretto di Sicilia e il mar Ionio mantiene infatti diffuse condizioni di instabilità sulle regioni meridionali, con fenomeni più rilevanti su Sicilia ed area ionica peninsulare.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha infatti emesso ieri pomeriggio una allerta meteo che prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dell'evoluzione meteorologica, è stata valutata ancora per oggi criticità rossa per rischio idrogeologico su gran parte della Basilicata. La criticità sarà invece arancione sulla Calabria, sulla Sicilia orientale e tirrenica, su gran parte della Puglia e sui restanti settori della Basilicata. Criticità gialla, infine, per le restanti aree del sud e della Sicilia.

Redazione/sm

(fonte: DPC)



***Protezione civile, nasce il gruppo al Comune****Ariano Irpino*

Maria Elena Grasso

Ariano Irpino. Protezione civile: sul sito del Comune di Ariano Irpino pubblicati bando di partecipazione, domanda di iscrizione e regolamento del costituendo gruppo comunale.

Il progetto era stato proposto dal consigliere delegato alla Protezione civile, Sara Pannese a inizio settembre, nel corso di un consiglio comunale, ricevendo il consenso unanime dell'aula.

È costituito presso la sede municipale del Comune di Ariano Irpino il Gruppo di Volontari di Protezione Civile, cui possono aderire cittadini maggiorenni o abbiano superato il sedicesimo anno di età, di ambo i sessi, residenti o che dimorino abitualmente nel Comune di Ariano Irpino, o eccezionalmente nei comuni limitrofi.

Il sindaco, in qualità di responsabile unico del Gruppo ne dispone l'utilizzo; ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa; può proporla, con provvedimento motivato, lo scioglimento; accetta le domande di adesione. Il Gruppo collabora con gli Uffici comunali nell'espletamento delle attività proprie della Protezione Civile e di quelle connesse con le iniziative di tutela del territorio, ai fini della sicurezza pubblica e privata, impostando la propria funzione sulla base dei principi generali ordinati dal regolamento, diventato esecutivo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Gruppo ha operatività e sede legale e operativa in Ariano Irpino presso la residenza municipale. I volontari di Protezione Civile prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, in supporto alla Civica Amministrazione per l'attuazione delle attività previste nel Piano Comunale di Protezione Civile e in caso di emergenza. Il sindaco emana apposito avviso di reclutamento volontari per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco del Gruppo Volontario Comunale di Protezione Civile. Il primo cittadino, inoltre, dispone che l'aggiornamento dell'elenco sia a cadenza annuale. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sanatoria edilizia e zona rossa scontro tra ricorsi e promesse*

Paolo Mainiero

«Non è un condono, è una regolamentazione», precisa il presidente Caldoro. «Non è un condono, è un bluff», dice il capogruppo regionale del Pd Lello Topo. Detta così potrebbe sembrare che sulla norma impugnata dal governo siano (quasi) tutti d'accordo. E invece le distanze sono ampie perchè il governatore e la sua maggioranza restano della convinzione che quella legge serva ai Comuni per smaltire gli arretrati dei condoni del 1985 e del 1994 mentre il Pd, al contrario, sostiene che la norma non risolva la questione e che bene abbia fatto il consiglio dei ministri ad impugnarla. «Se il governo ragiona con noi, vedremo. La legge è in vigore, non è stata sospesa. Se c'è bisogno arriveremo alla Corte Costituzionale. Altre regioni, come la Lombardia, l'hanno fatto e hanno vinto», incalza Caldoro. La Regione insiste: non è un condono, si dispone la proroga dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2015 del termine delle domande dei condoni del 1985 e del 1994 presentate nei termini di legge. Quanto alla parte impugnata dal governo, ovvero la possibilità di considerare anche le richieste di licenza in sanatoria degli immobili ricadenti in aree dove vige il vincolo di inedificabilità relativa, la norma, dicono in Regione, è in linea con la legislazione statale. «Vanno avanti? A fare che? La legge è una finta genovese, è un tentativo di spot elettorale non andato a buon fine», ribatte Topo. Il capogruppo del Pd ritiene che la norma, se anche non fosse stata impugnata, non avrebbe prodotto alcun effetto perchè i Comuni comunque non potrebbero rilasciare il permesso in sanatoria. Ad ogni modo, a confortare le ragioni del Pd è la relazione del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli in cui si sottolinea in maniera molto chiara che esiste un rischio idrogeologico legato alla sanatoria.

Zona rossa. La Protezione Civile boccia il condono (anzi, la regolamentazione) e promuove gli interventi nella zona rossa. Le modifiche introdotte prevedono la possibilità di eseguire la messa in sicurezza delle abitazioni, di effettuare ristrutturazioni, abbattimenti e ricostruzioni senza aumento delle volumetrie. «È una vittoria, è stata sconfitta la vera azione del Pd, era quella la norma che difendevano a tutti i costi. Hanno preso un sonoro ceffone coloro che difendevano una legge stupida. Ora abbiano il coraggio di andare dai sindaci a difendere quella legge», attacca Caldoro. «Il governatore sbaglia bersaglio, vada a rileggersi i miei interventi in consiglio regionale», replica Topo. Per il Pd la questione è un'altra. «È stata approvata una norma anti-cornicioni, buona sicuramente ma non sufficiente se non accompagnata da interventi per le vie di fuga e per lo sviluppo dell'area vesuviana», dice Topo. «Da sindaco di Portici - aggiunge il senatore Enzo Cuomo - già recepimmo nel regolamento edilizio del Comune misure simili per particolari interventi anti-sismici. La domanda è un'altra: che fine ha fatto il piano strategico operativo? Purtroppo il centrodestra interviene su questi temi sempre in tempi sospetti, con promesse (vane) da campagna elettorale».

Condono del 2003. Non ha nulla a che vedere con la norma che il governo ha impugnato che, ribadiamo, è riferita alle sanatorie del 1985 e del 1994. Il condono del 2003 non è mai stato applicato in Campania perchè (unico caso in Italia) la legge regionale che avrebbe dovuto recepire la legge dello Stato fu prima impugnata dal governo e poi dichiarata incostituzionale. La riapertura dei termini è possibile solo attraverso una nuova legge statale. Strada impervia che Forza Italia ha provato invano a percorrere in Parlamento. «È una questione di giustizia verso i cittadini della Campania», ripete il coordinatore regionale Domenico De Siano. «La riapertura dei termini fu più volte promessa da Berlusconi. Perchè il centrodestra, quando governava con un'ampia maggioranza, non l'ha fatto? I cittadini hanno capito l'imbroglio», dice il deputato Massimiliano Manfredi (Pd), componente della commissione Ambiente.

Abbattimenti. In Campania pendono circa 60mila ordinanze di demolizione. Nell'impossibilità di riaprire i termini del condono, in Senato a gennaio 2014 fu approvata una legge, sostenuta da Pd e Forza Italia, che fissa criteri di priorità per l'esecuzione degli abbattimenti. La legge è al vaglio della Camera, sepolta in Commissione Giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Assegnate le deleghe, operativa la giunta Buonanno***

*Moiano Il primo cittadino si è riservato la polizia municipale e la Protezione civile*

Enzo Napolitano

MOIANO. Sono stati assegnati dal sindaco, Giacomo Buonanno, nell'ultima seduta di giunta, gli incarichi di fiducia. Nel decreto sono state ripartite le deleghe ai tre assessorati, così, come segue: Raffaele Viscusi, il più votato in assoluto con 221 preferenze, riceve i Lavori Pubblici, edilizia privata, Urbanistica e cimitero; a Lucia Meccariello, oltre alla carica di vicesindaco, vanno le deleghe degli Affari generali e istituzionali, la Pubblica istruzione, la Cultura e il Bilancio; l'assessore Carmine Tirino gestirà le Politiche sociali, la sanità, lo spettacolo, il settore terza età e l'assistenza, infine, a Maria Mauriello è stata assegnata la delega al commercio, Suap, ecologia e ambiente, igiene e attività produttive. Il primo sindaco, infine, si è riservato le deleghe della polizia municipale e quella della Protezione civile.

Una ripartizione equilibrata che tiene in massimo conto le competenze professionali di ciascuno in uno sforzo comune di collaborazione sinergica, come tiene a precisare lo stesso sindaco di Moiano, Giacomo Buonanno.

«Si tratta di un esecutivo particolarmente motivato – spiega, appunto, il primo cittadino - che darà prova in questo mandato delle sue buone capacità. Dal punto di vista politico, gli incarichi di fiducia puntano a portare avanti la linea programmatica che ci siamo proposti in campagna elettorale».

E proprio dal punto di vista delle realizzazioni concrete, arrivano in queste ore buone notizie dal direttore generale per i Rapporti con l'Unione europea, Dario Gargiulo, che ha appena comunicato al Comune di Moiano l'esito positivo del primo step di coerenza e l'avvio della procedura istruttoria per i lavori di completamento e potenziamento del sistema idrico comunale: un progetto importante da 2 milioni 300mila euro, che interesserà l'intera rete di Moiano capoluogo e la vicina frazione di Luzzano, per il quale era stato chiesto il cambio di priorità.

La Commissione regionale di valutazione dell'Autorità di gestione dei fondi Por-Fesr ha rettificato l'ordine di intervento con un'altra opera non più fattibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Municipio Assegnate le deleghe, la giunta è pienamente operativa

*Madrid trema controlli beffa sul virus Ebola*

Nel panico il personale sanitario contatti con l'infermiera contagiata

Paola Del Vecchio

Madrid. «Ero con Teresa il 27 settembre, allo stesso concorso per infermiere ausiliario. Ci ha potuto contagiare tutti. Eravamo migliaia e siamo terrorizzati. Come fa il ministro alla sanità a dire che la situazione è sotto controllo?». A parlare è un'ausiliaria di 35 anni che impone l'anonimato: è collega di Teresa Romero, l'infermiera di 44 anni, primo caso positivo all'ebola in Europa, che aveva assistito i due missionari spagnoli rimpatriati dalla Sierra Leone, deceduti il 12 agosto e il 26 settembre all'ospedale Carlo III di Madrid. Il caso ha messo a nudo le falle del sistema sanitario spagnolo. In meno di 24 ore, è diventato un'emergenza nazionale, che tiene sulle spine Bruxelles, sotto scacco i madrileni e ha gettato nel panico il personale medico e sanitario venuto a contatto con l'infermiera.

La Commissione Europea esige "chiarimenti" al governo di Madrid. Vuole sapere quali errori nel protocollo di prevenzione abbiano permesso il contagio del virus. Ma fino a ieri non aveva ricevuto nessuna risposta ufficiale, mentre nella capitale iberica si susseguono le riunioni del gabinetto di crisi. E cresce la rivolta di medici e infermieri contro «la mancanza di informazione e formazione sui protocolli» per combattere il virus, che avevano già denunciato a luglio in Procura. Centinaia di manifestanti, nel pomeriggio davanti al ministero di sanità, esigevano le dimissioni della titolare Ana Mato, mentre le opposizioni chiedono una commissione d'inchiesta indipendente. Da ieri, altre tre persone sono in isolamento sotto osservazione all'ospedale Carlo III: Javier Limon, il marito dell'infermiera, che tuttavia non presenta sintomi di contagio; un'altra ausiliaria sanitaria che faceva parte della squadra che ha assistito i due missionari, con diarrea ma negativa al primo test dell'Ebola; e un ingegnere di origini nigeriane e nazionalità spagnola, di rientro con un volo dall'Africa occidentale.

La direttrice di salute pubblica, Mercedes Vilnuesa, ha assicurato in Parlamento che si sta compilando una lista delle persone entrate in contatto con la donna affetta dal virus. Finora sono 52 quelle monitorate, ma potrebbero essere molte di più. All'indomani della morte del missionario Manuel Garcia Viejo, dopo aver manipolato il materiale infetto per trasferire il cadavere, l'infermiera ausiliaria ha partecipato a un concorso per un posto fisso, assieme a oltre 28mila candidati, essendo ancora precaria dopo 15 anni di onorato servizio all'ospedale Carlo III. Tre giorni dopo sono comparsi i sintomi della malattia: «Teresa è arrivata al pronto soccorso con diarrea ed è stata assistita senza misure di sicurezza», denunciano gli addetti alle urgenze dell'ospedale di Alcorcon, periferia di Madrid, dove l'infermiera risiede e la psicosi va in crescendo.

«È stata lei stessa ad avvertire il medico e i due tecnici dell'ambulanza del sospetto di Ebola e indossava una mascherina di protezione», ricordano i colleghi. «Ma al pronto soccorso, i medici e infermieri che l'hanno sottoposta a profilassi non avevano tute di protezione, l'hanno tenuta nelle zone comuni con gli altri pazienti e solo dopo la prima analisi positiva all'Ebola l'hanno appartata in una saletta, che non ha pressione negativa, per impedire che l'aria esca all'esterno, come previsto dai protocolli». Trasferita ieri all'ospedale Carlo III, Teresa evolve in maniera positiva, dopo essere stata sottoposta a una terapia con siero della suora Paciencia Melgar, che aveva assistito in Liberia il missionario Miguel Pajares ed è riuscita a superare la malattia. «È un'emergenza che ci ha colto di sorpresa, ma ora stiamo rivedendo tutti i protocolli di prevenzione, perché non si ripetano casi di contagio», ha riconosciuto il coordinatore del Centro di emergenze del ministero della Salute, Fernando Simon. I sindacati parlano di «fallimento del sistema di sicurezza». L'Ue è in allerta, e oggi esperti dei 28 soci e della Oms si riuniranno a Bruxelles, per studiare il caso spagnolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Beni confiscati, un tesoro bloccato troppa burocrazia e la mafia esulta****Il capitale della criminalità*

Aziende e immobili senza utilizzo. Il nodo degli amministratori giudiziari  
Giuseppe Crimaldi

Immaginiamo un'azienda che fattura un volume d'affari di decine di milioni di euro e che alla fine dell'anno, convoca il consiglio di amministrazione per illustrare agli azionisti i risultati del proprio bilancio: ottimi incassi, saldo in crescita e prospettive lusinghiere per l'immediato futuro saranno le condizioni per indurre tutti a reinvestire sul mercato quegli utili in futuri investimenti. Utilizzando una metafora sportiva: se società come Real Madrid, Bayern Monaco, Barcellona, Manchester United conquistano stabilmente le vette del rating calcistico europeo ciò è dovuto soprattutto a una sapiente politica di investimenti e reinvestimenti continui.

In questa logica, se l'Agenzia nazionale per i beni confiscati alle mafie in Italia fosse una squadra di calcio, allora precipiterebbe nelle serie minori fino a sprofondare nei campionati dilettantistici. Molto e forse anzi troppo ancora non funziona nel meccanismo dell'assegnazione di terreni, ville, case, aziende e patrimoni confiscati ai boss.

Con ciclica puntualità sono gli stessi addetti ai lavori a ripetere che la legge ha maglie troppo larghe e prevede percorsi tortuosi che finiscono con il vanificare tutte le migliori intenzioni: politici in primis, seguiti da esponenti delle istituzioni, della magistratura e delle forze dell'ordine. Diversamente da quello che sembra sempre più un inutile pianto greco, a sollevare con forza e lucidità il problema stavolta è stato un ufficiale della Guardia di Finanza: il tenente colonnello Marco Letizi, autore del libro "I beni confiscati"; Letizi - che ben conosce la materia essendo stato il responsabile per la Sicilia dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata - illustra i dati più aggiornati e fornisce una lucida istantanea della situazione. Nel 2013 si sono contati solo tra immobili e aziende definitivamente confiscate alla criminalità organizzata qualcosa come 13mila beni. Tra questi 2000 sono aziende. Il 43 per cento circa si trova in Sicilia, il 15 in Campania, il 14 in Calabria, il 9 in Puglia e il restante 19 distribuito nelle altre regioni d'Italia (tra queste quella con più beni è la Lombardia).

Un patrimonio immobiliare e aziendale difficile da quantificare perché - come spiega lo stesso autore del volume presentato di recente a Roma - è come ragionare su un magma in continuo divenire. Tuttavia, stando alle stime attuali, si può dire senza timore di essere smentiti che siamo di fronte a un vero tesoretto: il patrimonio dovrebbe aggirarsi infatti intorno ad alcuni miliardi di euro. Senza contare i beni ancora in sequestro e in confisca non definitiva. Insomma, ora il re è veramente nudo.

Ma che cos'è che non funziona? E che cosa serve per evitare che di fronte a un patrimonio tanto ingente beni e risorse non evaporino? I numeri da gestire sono enormi: oltre 11mila beni immobili e 1708 aziende confiscate definitivamente. Ma il vero problema, oltre a quello delle assegnazioni e al riutilizzo dei beni, riguarda le aziende che nel 90 per cento dei casi, al momento della confisca definitiva, si presentano già in stato di insolvenza con un grave impatto sui lavoratori e sul futuro stesso delle attività produttive.

Molti di questi beni sottratti a mafia, camorra e 'ndrangheta attendono di essere assegnati da anni, ma la procedura è bloccata da vincoli bancari, ricorsi legali, cavilli burocratici e altri arzigogoli sapientemente utilizzati dai mafiosi per evitare che le loro proprietà vengano usate a scopo sociale, come previsto dalla legge: associazioni, gruppi, enti locali, realtà istituzionali come la protezione civile.

Più nel dettaglio, ecco la situazione. In Italia le aziende confiscate sono 1.708 di cui 623 sono in Sicilia, 347 in Campania, 161 in Calabria e 131 in Puglia. Circa la metà operano tra commercio (471) e costruzioni (477), seguite da quelle alberghiere e dalla ristorazione (173). Tra le imprese confiscate, 497 sono uscite dalla gestione dell'Agenzia nazionale e liquidate. Delle 1.211 ancora gestite, invece, 393 sono ancora da destinare, 342 sono destinate alla liquidazione, 198 hanno un fallimento aperto durante la fase giudiziaria e per 189 è stata chiesta la cancellazione dal registro imprese o dall'anagrafe tributaria.

Di fronte a tanto bene non si può che rabbrivire immaginando che - spesso - radici, fusto e rami di questo albero enorme vadano progressivamente (e irrimediabilmente) essiccandosi. Un assurdo in termini, eppure è così. Ed è per questo motivo che aumenti sempre più il numero di chi chiede un'inversione di tendenza. Sul punto si è espresso più volte e a chiare lettere anche il procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti. E con lui tanti pubblici ministeri "di frontiera" che dagli osservatori privilegiati delle Direzioni distrettuali vedono consumarsi un paradosso tipicamente italiano: si spendono quotidianamente energie e si compiono sforzi inauditi per arrivare alla confisca del bene mafioso per poi constatare che

***Beni confiscati, un tesoro bloccato troppa burocrazia e la mafia esulta***

nei passaggi della destinazione e dell'assegnazione quegli stessi beni non vengono utilizzati.

Quali sono i punti di maggiore criticità? Una è sicuramente legata alla gestione affidata agli amministratori giudiziari.

Diciamo in premessa che la stragrande maggioranza è composta da persone qualificate e oneste. Ma ci sono, purtroppo, anche le pecore nere: per questo da più parti si sollecita l'adozione di un albo degli amministratori giudiziari, in modo da garantire i criteri di limpidezza e professionalità. Qualcuno sostiene anche che il ruolo dell'amministratore giudiziario di un bene confiscato dovrebbe essere garantito da specifiche professionalità, perchè una cosa è prendersi cura di un fondo agricolo e altra - magari - è dirigere le sorti di un'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le urne*

Maltempo in Sicilia: voto bis a rilento

Il maltempo ha condizionato l'affluenza degli elettori nelle nove sezioni di Pachino e Rosolini, in provincia di Siracusa, dove ieri si votava per la ripetizione delle elezioni regionali di due anni fa, come disposto dal Consiglio di giustizia amministrativa (Cga) in seguito a presunti brogli. Alle 19 a Rosolini ha votato il 35 per cento dell'elettorato, con un aumento del 2 per cento rispetto a due anni fa; più basso il dato a Pachino, con l'affluenza al 23 per cento, 7 punti in meno di due anni fa. Dunque non c'è stata la corsa al voto, come pronosticato alla vigilia.

*Senza titolo.....*

Organizzata dall'Associazione nazionale Carabinieri del Nucleo di Volontariato e Protezione civile provinciale di Caserta, presidente il carabiniere Rosario Carrubba e dal Gruppo Sportivo ANC – «Karate Team Capasso», presidente il maestro Nicola Capasso, a San Cipriano, in una struttura sportiva sorta per volontà di “Agorinasce”, presieduta da Giovanni Allucci su un terreno concesso dall'Amministrazione Comunale, domenica scorsa si è svolta una cerimonia sportiva per la legalità e la formazione dei volontari di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che li ha visti impegnati per tutto il pomeriggio. Alla cerimonia hanno partecipato circa cinquecento persone. Sono stati consegnati 90 attestati di qualifica per «Operatore di Protezione Civile ANC», ad altrettanti volontari, che avevano terminato un corso teorico – pratico di 56 ore, spalmato su cinque mesi. Poi, c'è stata la premiazione del gruppo sportivo ANC «Karate Team Capasso», recentemente laureatasi campione del mondo a fine agosto a Lignano Sabbiadoro per il terzo anno consecutivo, oltre all'inaugurazione del Gruppo Sportivo ANC «Team Karate Capasso» e del Distaccamento del Nucleo di Protezione Civile ANC Provinciale di Caserta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In gara Atleti del Karate team Capasso impegnati in un match



***Stop al condono la Regione: andiamo avanti****Lo scontro*

Palazzo Chigi impugna la legge Zona rossa: sì agli interventi

Paolo Mainiero

Caos condono, il governo impugna la legge regionale che riapre i termini del condono edilizio e blocca la sanatoria. La Regione annuncia battaglia. «Sui diritti andremo avanti, siamo convinti delle nostre ragioni», ribadisce il presidente Caldoro, pronto alla battaglia davanti alla Corte Costituzionale. «Non c'è stata sospensiva, la norma è in vigore», aggiunge il governatore. Per il capo della Protezione civile Gabrielli esiste un rischio idrogeologico legato alla sanatoria. «Tale esposizione al rischio risulta particolarmente gravosa ed assume maggiore rilevanza, anche in termini di possibile perdita di vite umane, nel caso in cui dette opere si trovino in prossimità di corsi d'acqua».

>A pag. 33

*L'incuria alla base dei guasti ambientali*

Franco Petraglia

Cervinara è nota per l'alluvione del 16 dicembre 1999, che distrusse la frazione Joffredo, provocando cinque vittime. Una delle cause fu l'esondazione del torrente Castello che portò a valle materiale detritico, fango, alberi e via così. Ora si dà il caso che il torrente versi in condizioni di incuria e abbandono. La vegetazione, sia nel letto sia lungo gli argini, è cresciuta a dismisura. Si teme che lungo il torrente possano nascondersi insetti, rettili, topi, talpe, pericolosi per l'incolumità degli abitanti. Conseguenziali i problemi igienico-sanitari con allergie e odori nauseabondi che mettono a rischio la vita dei residenti, preoccupati per possibili esondazioni in caso di piogge torrenziali autunnali che, non avendo dove e come defluire per la presenza di folta vegetazione e ammassi non rimossi, possano allagare e distruggere non solo i beni dei residenti, ma causare incidenti mortali. Chiedo alle autorità (finora rimaste sorde a tutti gli appelli) l'immediata pulizia del torrente in modo da poter vivere in piena sicurezza: diritto di ogni mortale.

***Pretende soldi dalla madre le incendia la macchina****La storia*

Acerra. Una brutta storia quella di T.B., giovane di 24 anni, una vita che si rivela un vero flagello per una famiglia ormai disperata. Il ragazzo l'altro giorno è stato infatti arrestato dai carabinieri per aver incendiato l'auto della madre, nel cortile di casa. Motivo: pretendeva dalla povera donna danaro, continuamente. Subito dopo l'episodio il giovane è stato portato nel carcere di Poggioreale. I militari della stazione di Acerra, diretti dal maresciallo Vincenzo Vacchiano, lo ritengono responsabile dei reati di estorsione, maltrattamenti in famiglia e incendio. I carabinieri sono intervenuti dopo una telefonata della madre del ragazzo. Poco prima T.B. aveva incendiato sotto lo sguardo atterrito della donna la sua auto, un'Opel Zafira, nel cortile di casa, in via Molino Vecchio, immediata periferia di Acerra. Il gesto violentissimo ha quindi spinto la mamma a consegnare al figlio 50 euro. Il giovane si è quindi allontanato dalla casa, un edificio monofamiliare. Ma dopo qualche ora è tornato alla carica. Ha chiesto e ottenuto dalla madre altri soldi: cento euro. A quel punto la donna ha chiamato i carabinieri. I militari hanno bloccato T.B. in casa. Poco dopo il trasferimento in carcere. Secondo quanto finora emerso è l'arrestato è già noto alle forze dell'ordine. Oscuri però restano i motivi di tanta violenza.

p. n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Governo-Campania, scontro sul condono***

*Il ministero dell'Ambiente fa ricorso contro la riapertura dei termini. Caldoro: avanti lo stesso*

Paolo Mainiero

Il governo ha impugnato l'articolo della Finanziaria regionale che riapre i termini del condono edilizio. La decisione era nell'aria, peraltro annunciata nei giorni scorsi da una relazione del ministero dell'Ambiente che proponeva l'impugnativa. La Regione annuncia battaglia. «Sui diritti andremo avanti, siamo convinti delle nostre ragioni», ribadisce il presidente Stefano Caldoro, pronto alla battaglia davanti alla Corte Costituzionale. «Non c'è stata sospensiva, la norma è in vigore», aggiunge il governatore. Per il capo della Protezione civile Franco Gabrielli esiste un rischio idrogeologico legato alla sanatoria.

>In Cronaca

***Frane, crolli e colate di fango ecco la mappa del rischio****Il dissesto idrogeologico*

Controlli e prevenzione: gli interventi nella «zona rossa»

Patrizia Capuano

Francesco Fusco

In Campania oltre 500 i Comuni ad alto rischio idrogeologico, di cui quasi la metà sono a rischio colate di fango: questi i dati dell'Ispra in relazione al dissesto del suolo reso ancora più vulnerabile dagli eventi atmosferici. Il pericolo di frane e crolli è accentuato nell'area a nord di Napoli, soprattutto nei Campi Flegrei, ed è una costante del comprensorio tra Posillipo, Bacoli e Monte di Procida. Ma non è risparmiata Ischia. Qui in particolare, secondo gli esperti, influisce sulla stabilità del territorio un insieme di fattori, quali la morfologia dei suoli, lo stato delle opere idrauliche e di contenimento, l'edificazione selvaggia. Elementi che richiedono monitoraggio e interventi di tutela costanti.

Il pericolo è alto anche sui versanti dell'area collinare di Napoli, dove risulta particolarmente vulnerabile la collina dei Camaldoli. Anche in area flegrea con le prime piogge si registrano frequenti frane. Tra Posillipo e Monte di Procida ci sono molte zone a rischio, tra cui la Baia di Trentaremi, il costone virgiliano a Bagnoli e la fascia costiera La Pietra. Non migliora il quadro a Bacoli e a Monte di Procida. Basti ricordare la fragilità di Punta Epitaffio, oggetto di numerosi interventi di messa in sicurezza, della collina Scalandrone, del Poggio e di Punta Pennata.

Caso a sé Monte di Procida: il più piccolo comune flegreo ha registrato nel corso dell'ultimo anno numerosi cedimenti, di cui due sul costone tra il molo di Acquamorta e Torregaveta e dove sono stati avviati interventi di consolidamento.

L'ultima frana, lo scorso mese in via Torregaveta, ha reso inagibile una parte della carreggiata e per il quale si attende la messa in sicurezza da parte della Provincia. E non è un dato trascurabile che il 20 per cento del territorio rientri in una zona R4, ossia ad alto rischio idrogeologico. Intanto il Consiglio comunale ha approvato un documento elaborato - su richiesta del gruppo consiliare Svolta Popolare - dalla Commissione per lo studio del rischio idrogeologico che in undici punti prevede azioni di monitoraggio del territorio, di prevenzione e mitigazione dei rischi.

Nell'area sud della provincia invece è allarme rosso a Castellammare, dove preoccupa la collina di Quisisana. Le piogge dello scorso settembre hanno provocato nuovi smottamenti, tenendo in apprensione centinaia di residenti.

L'amministrazione comunale è intervenuta, provvedendo alla pulizia delle caditoie per permettere un più facile e rapido deflusso delle acque piovane. Ma ciò non basta e la prospettiva di nuovi temporali preoccupa non poco i cittadini. «Le giornate piene di sole che stiamo vivendo non devono far abbassare la guardia - afferma Eduardo Melisse, presidente della Commissione Urbanistica stabiese - a chi deve tutelare il territorio. A Quisisana, così come nelle altre zone a rischio di Castellammare, occorre un intervento immediato dell'amministrazione comunale: subito una serie di controlli per mettere in sicurezza la città, soprattutto le sue zone più disagiate dal punto di vista urbanistico».

Sui Lattari è invece il monte Pendolo a far paura. Via Sigliano ex statale 366 agerolina e l'area montana Aurano - Caprile: è questo il triangolo rosso del rischio idrogeologico a Gragnano. Proprio queste tre aree rivestono un ruolo determinante nella mappa del dissesto che ha portato nei mesi scorsi alla chiusura di ben 11 attività ristorative sorte nella cosiddetta «zona rossa».

Chi abita a Gragnano da lungo tempo del resto, in caso di precipitazioni atmosferiche persistenti, è portato ad alzare gli occhi in direzione del monte Pendolo, che veglia sull'intera zona di Sigliano, sperando che non si ripetano i disastri del passato. Ma il rischio idrogeologico interessa anche altre realtà dei Lattari. Tra Lettere, Casola e Sant'Antonio Abate ad esempio i rischi principali corrono lungo l'asse Depugliano, via Case Iozzino e località Salette. Le altre aree a rischio sono invece quelle a ridosso del monte Muto (che guarda anche l'abitato di Casola a nord - est), del monte Sant'Erasmo, dell'alotipiano del Megano e del colle di Carpeneto. Anche il Vesuvio è stato mappato dal punto di vista delle zone a rischio frana. I geologi delle Università di Pisa e di Bari hanno infatti realizzato una prima mappa di base, che permette di effettuare una preliminare «zonazione» delle aree potenzialmente a rischio. I ricercatori hanno studiato un territorio di circa 650km2 che si estende dalle colline Cancellò a nord sino alla penisola sorrentina a sud, in pratica tutta la zona preappenninica che circonda la piana vesuviana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dimostri che è vero, e spieghi come è entrato***

&lt;&lt;&gt;&gt;

Padre Luigi Petrone, rettore del santuario francescano, come commenta l'aggressione nei pressi della sua chiesa?

«Sinceramente sono molto perplesso».

Perché?

«Ha idea di quante persone c'erano domenica sera? Se fosse scoppiata una rissa sarebbero rimasti coinvolti in tanti. E invece...»

E invece?

«Io l'ho saputo dopo 24 ore».

Lei non era presente?

«Assolutamente no, sgomberiamo il campo da ogni equivoco. Sono andato via verso le undici».

Ha idea di chi fossero le persone rimaste?

«Ci sono centinaia di persone che gravitano intorno alla festa, per non parlare delle persone che vivono il santuario. Come faccio a saperlo?».

Si è parlato di scarsa sicurezza nella gestione dei fuochi.

«Abbiamo l'autorizzazione del Commissariato, per una manifestazione che si ripete uguale ogni anno. Con quale autorità si dice che non c'era sicurezza? Il parcheggio era sgombero e i fuochi sono stati sparati dall'interno del convento. C'erano la Protezione civile e i Carabinieri. Come mai nessuno ha visto né sentito niente?».

Il giornalista ha denunciato l'aggressione.

«Spieghi anche cosa faceva in una proprietà privata... come è entrato? Da quel che capisco si trovava all'interno di una zona privata del convento. E poi anche l'aggressione va dimostrata».

Lui ha video e foto.

«E allora li faccia vedere. Se ha mentito, però, se ne assumerà la responsabilità».

fr.no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sigilli all'azienda dei rifiuti denunciati i due titolari****Mercato San Severino*

Paola Florio

MERCATO SAN SEVERINO. I carabinieri del Noe sequestrano un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi nella zona industriale della frazione Monticelli. Per i due titolari scatta la denuncia in stato di libertà. La società continuerà a lavorare sotto il controllo di un amministratore giudiziario nominato dal Tribunale. Dunque, non dovrebbero esserci preoccupazioni per i dipendenti che mantengono il posto. I militari del Noe di Salerno, agli ordini del luogotenente Recchimuzzi, ieri mattina, su delega dell'autorità giudiziaria, hanno eseguito dei controlli all'interno dell'impianto di Mercato San Severino (un insediamento produttivo che occupa una superficie di circa 1300 metri quadrati, di cui 600 coperti da un capannone). Dalle verifiche è emerso che l'azienda avrebbe esercitato attività non contemplate nell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti rilasciata all'impianto ed inoltre non si sarebbe attenuta alle prescrizioni presenti nel medesimo titolo autorizzativo.

Intanto alla frazione Acigliano, all'indomani dell'incendio che ha distrutto tredici prefabbricati, sembra che uno dei residenti degli altri container rimasti abbia risentito dell'aria intrisa di fumo finendo al pronto soccorso. «A mio figlio – racconta il signor Lucio – hanno riscontrato un'intossicazione da fumo per la quale, per qualche giorno, dovrebbe stare lontano da questo luogo dove ancora si respira l'odore di bruciato. Ho chiesto al Comune di poterlo sistemare in albergo dove sono attualmente le famiglie evacuate per le fiamme, ma la risposta è stata negativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ambiente Un'ispezione dei carabinieri del Noe

***"Frana" una quercia a Cassino e distrugge una macchina della Polizia Provinciale***

Il Punto a Mezzogiorno » Frana una quercia a Cassino e distrugge una macchina della Polizia Provinciale » Print

**Il Punto a Mezzogiorno.it**

""

Data: **07/10/2014**

Indietro

Frana una quercia a Cassino e distrugge una macchina della Polizia Provinciale

Posted By [admin](#) On 6 ottobre 2014 @ 20:54 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

Parcheggio sotto la quercia e, appena scesi dall'auto d'istituto, l'albero frana sul mezzo schiacciandolo. È accaduto questa mattina in località Cerri a Cassino dove una squadra della polizia provinciale, impegnata nella zona in una operazione antibraconaggio, è arrivata poco dopo le 11. Sono passati pochissimi secondi dopo che i due sono scesi dalla macchina, che la quercia, certamente molto vecchia, è franata sotto il proprio peso distruggendo l'auto ma miracolando i due agenti. Per liberare i rottami dal grosso ramo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cassino.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/10/frana-una-quercia-a-cassino-e-distrugge-una-macchina-della-polizia-provinciale/>



***Un'altra misteriosa scomparsa nei boschi della provincia di Isernia*****Il Quotidiano del Molise online***"Un'altra misteriosa scomparsa nei boschi della provincia di Isernia"*Data: **07/10/2014**[Indietro](#)Tu sei in: [Home](#) » [Cronaca](#) » Un'altra misteriosa scomparsa nei boschi della provincia di Isernia

Un'altra misteriosa scomparsa nei boschi della provincia di Isernia

Pubblicato da: Redazione Data: ottobre 07, 2014 In: Cronaca, In primo piano

Da ieri sera, 6 ottobre 2014, è stata attivata una Task Force dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Isernia, per la ricerca di un anziano di 69 anni disperso in Sant'Agapito. Il Dispositivo di Soccorso è costituito da funzionari tecnici, operatori TAS (Topografia Specializzata per il Soccorso) qualificati in ricerche a persona, squadre terrestri VF e nuclei speciali VF; presente anche la componente Cinofila della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise nonché il Drago 54 (elicottero VF) del reparto Volo di Pescara, con personale Elisoccoritore a bordo, e avio fornitore al seguito per un totale di sei squadre impiegate.

È stato istituito sul posto un PCA Posto di Comando Avanzato tramite postazione mobile dei VF a cui si rapportano le altre Forze dell'Ordine (Carabinieri delle stazioni limitrofe e Corpo Forestale dello Stato, Polizia municipale) impegnate nelle ricerche, oltre ai volontari del Soccorso Alpino.

Le ricerche, che si sono protratte per tutta la notte, nonostante le condizioni meteo avverse, e sono tutt'ora in corso purtroppo senza esito.

***Ariano, pubblicato Bando per l'adesione al Gruppo Comunale di PC***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia News***"Ariano, pubblicato Bando per l'adesione al Gruppo Comunale di PC"*Data: **06/10/2014**

Indietro

Al Gruppo possono aderire cittadini di ambo i sessi, per prestare la loro opera in modo assolutamente gratuito, nell'attività di previsione, prevenzione e soccorso, nonché d'aiuto al ritorno alla normalità nelle aree colpite da eventi catastrofici, secondo le direttive dell'Autorità competente ed in conformità alla normativa vigente in materia di Protezione Civile. Il rappresentante legale del Gruppo Comunale è il Sindaco, che è la massima Autorità di Protezione Civile a livello Comunale.

Le persone interessate potranno presentare domanda presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune, utilizzando la modulistica presente sul sito internet del Comune [www.comunediariano.it](http://www.comunediariano.it), senza limiti di scadenza. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Protezione Civile presso la sede della Polizia Municipale in Piazza Mazzini.

Su proposta e relazione della Consigliera delegata alla protezione Civile Sara Pannese, l'Amministrazione Comunale, con delibera di C. C. n. 12 dell'8 settembre 2014, ha approvato il Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, ed il relativo Bando, per il reperimento dei Volontari.

(lunedì 6 ottobre 2014 alle 10:11)

***Maltempo in Sicilia, si contano i danni*****Julie news.it***"Maltempo in Sicilia, si contano i danni"*Data: **07/10/2014**

Indietro

Maltempo in Sicilia, si contano i danni

06/10/2014, 19:18

Continuano i disagi in Sicilia a causa dell'ondata di maltempo che sta flagellando l'estremo Sud Italia.

Le piogge torrenziali preoccupano i produttori agricoli per le condizioni di vigneti e uliveti, nel periodo di raccolta che precede la messa in vendita. A rischio anche la produzione di ortaggi, in primis pomodori, peperoni e zucchine.

Tutto è partito da Catania, dove sabato scorso un violento temporale si è abbattuto sul centro storico, coinvolgendo anche i paesi limitrofi e la riviera dei Ciclopi. A Capomulini, in particolare, un torrente è esondato, rendendo necessario l'intervento dei sommozzatori per soccorrere alcuni automobilisti in difficoltà. Successivamente il maltempo si è esteso sul resto dell'isola, con una tromba d'aria nel ragusano e un violento nubifragio a Palermo, che ha mandato in tilt la circolazione.

A Mondello l'acqua ha ricoperto intere strade. Forti disagi in tutta l'Isola e migliaia di chiamate ai vigili del fuoco per crolli di cornicioni, auto bloccate nel fango e strade allagate.

La linea ferroviaria Palermo-Messina è stata interrotta per diverse ore a causa del fango sui binari che impediva il passaggio dei treni

Il livello delle precipitazioni è molto alto, tra i 70 e i 200 millimetri in tre giorni. E già è scattato l'allerta della protezione civile, che segnala il rischio di frane e esondazioni.

Nubifragi e temporali hanno interessato anche la Calabria ionica e la Basilicata. In queste ore il maltempo dovrebbe spostarsi sulla Puglia, per poi proseguire nel sud-est Europa.

Le condizioni meteo sono però in miglioramento. Da martedì torna l'alta pressione che dovrebbe garantire clima sereno e stabile per tutta la settimana.

*In fiamme 13 prefabbricati ad Acigliano*

Sfiorata la tragedia a Mercato San Severino. Due le famiglie sgomberate e ospitate temporaneamente in un albergo MERCATO SAN SEVERINO Tragedia sfiorata, nella notte tra sabato e domenica, nella frazione Acigliano. Un incendio di vaste proporzioni, verso le ore 3, ha distrutto tredici prefabbricati, per la maggior parte disabitati, situati in via Delle Puglie. Ma le fiamme hanno raggiunto anche due container occupati da due famiglie, che sono riuscite a scappare e a mettersi in salvo. Si tratta, in totale, di nove persone, ora ospitate presso un hotel della città. Sarà difficile individuare la causa dell'incendio, dal momento che dei prefabbricati sono rimasti soltanto cumuli di cenere e macerie. Ma, al momento, non si può escludere quella dolosa, che resta un'ipotesi. Indagano i vigili del fuoco e i carabinieri. Nell'area vivono altre sette famiglie in altrettanti prefabbricati, non interessati dal rogo. A lanciare l'allarme, sono stati i residenti della zona. In pochi minuti, sul posto sono arrivate diverse autobotti dei vigili del fuoco e trenta caschi rossi, provenienti da Curteri, Salerno, Sarno, Giffoni, le cui sirene sono state avvertite nel cuore della notte da molti cittadini, e che hanno lavorato fino a ieri mattina. Sul posto i carabinieri del capitano Rosario Basile, la polizia municipale del comandante Luigi Ermes Norino e la protezione civile. Il rogo ha generato una colonna di fumo denso, che ha coperto Acigliano e Pandola. Le fiamme sono partite da un prefabbricato vuoto situato sul lato destro dell'area, poi il vento le ha fatte propagare subito a quelli vicini. Il materiale di cui sono composti, legno, plastica, catrame, materiale per la coibentazione, è stato velocemente distrutto dal fuoco. «Io e la mia famiglia dice Giuseppe Sellitto, uno dei residenti il cui prefabbricato è andato distrutto abbiamo perso tutto. Spero che qualcuno ci possa risarcire del danno subito e che le Istituzioni non si dimentichino di noi, ma che ci aiutino». Il sindaco Giovanni Romano rassicura i residenti: «Le due famiglie dice - sono per ora alloggiate in albergo. Per le altre non c'è alcun pericolo e restano dove sono. Entro 15 giorni si completeranno gli allacciamenti delle varie utenze ad Oscato, consegneremo le chiavi e le famiglie lasceranno per sempre i prefabbricati. Va ricordato che alle famiglie sono stati già assegnati gli alloggi di Oscato e li hanno anche scelti. Per la rimozione del materiale combusto, oggi provvediamo alla caratterizzazione del rifiuto, facendo intervenire l'Arpac e poi smaltiremo a norma di legge». Antonio De Pascale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Rogo ad Acigliano Partono i rilievi*

Rogo ad Acigliano

Partono i rilievi

Mercato San Severino, la zona è stata messa in sicurezza

I rischi sono legati alla presumibile presenza di amianto

MERCATO SAN SEVERINO Sono iniziate ieri le operazioni di bonifica dell'area di via Delle Puglie, nella frazione Acigliano, in cui insistevano i tredici prefabbricati distrutti da uno spaventoso incendio sviluppatosi nella notte tra sabato e domenica scorsi. Ieri mattina, l'Arpac (Agenzia regionale per la protezione ambientale Campania) ha effettuato il sopralluogo richiesto dall'amministrazione comunale e ha prelevato campioni del materiale bruciato. Naturalmente il problema principale è legato alla possibile presenza di amianto. I risultati delle analisi saranno pronti per il fine settimana. «L'Arpac - spiega il sindaco Giovanni Romano - ha anche effettuato una prima valutazione complessiva del rischio, escludendo pericoli incombenti per l'area e per i residenti. L'amministrazione comunale ha comunque chiesto anche le analisi dei suoli circostanti, che saranno effettuate in settimana». All'esito delle analisi si stabilirà la forma di smaltimento del materiale combusto. Nel frattempo, sono iniziate le operazioni di copertura del materiale bruciato, per una maggiore sicurezza del sito. Alcuni residenti della zona si chiedono se questi tipi di alloggi, installati dopo il terremoto del 23 novembre 1980, siano composti anche da amianto. Intanto, le due famiglie evacuate e alloggiate in un albergo della città, vi resteranno fino alla consegna degli alloggi di Oscato, prevista fra 15 giorni, come annunciato dal sindaco. Per le nuove case di Oscato si stanno completando le procedure amministrative di collaudo. Per una delle due famiglie, inoltre, il Comune ha concesso un contributo economico, avendo la stessa perso tutto nell'incendio del container. Nel frattempo, proseguono le indagini dei vigili del fuoco e dei carabinieri per risalire alla causa dello spaventoso incendio. Sarà difficile, comunque, capire quale sia stata l'origine delle fiamme, perché le stesse hanno lasciato solo cumuli di cenere e macerie. L'incendio è partito da un prefabbricato vuoto situato sul lato destro dell'area. Poi, il vento ha fatto propagare velocemente le fiamme agli altri alloggi circostanti, i cui materiali di composizione, legno, plastica, catrame, materiale per la coibentazione, è stato facilmente consumato dalle fiamme. L'incendio è stato domato dal lavoro dei vigili del fuoco. Antonio De Pascale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nei prefabbricati c'è preoccupazione*

Nei prefabbricati c'è preoccupazione

tra i residenti

MERCATO SAN SEVERINO A seguito del rogo si levano i primi malumori dei residenti. «L'area colpita dall'incendio è vasta e ora si respira un'area malsana, denuncia Lucio Vitale, uno dei residenti di un prefabbricato non intaccato dall'incendio-«Ieri mattina mio figlio si è sentito male, ha avuto problemi respiratori, attacchi di panico ed intossicazioni. L'ho portato all'ospedale dove i medici mi hanno consigliato di non far risiedere il bambino nell'area dei prefabbricati per qualche tempo, di modo da non fargli respirare polveri nocive». L'uomo ha chiesto all'amministrazione una nuova abitazione temporanea: «Speravo che sistemassero anche la mia famiglia presso l'Hotel Mediterraneo come è successo a quanti hanno perduto la casa, ma l'amministrazione mi ha negato questa possibilità dicendo che il mio prefabbricato è agibile e non sussistono le condizioni per uno spostamento seppure per pochi giorni. Perciò ho dovuto mandare mio figlio a casa di mia sorella». Il cittadino non si rassegna: «Sostengo che il problema di respirare l'area malsana riguarda tutti. Facendoci continuare a vivere e dormire accanto all'area dell'incendio l'amministrazione ci espone a problemi di salute». (m. g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Trofeo Cento Sorgenti Rescigno trionfa a Contursi Terme***

Trofeo Cento Sorgenti

Rescigno trionfa

a Contursi Terme

**CORSA SU STRADA**

CONTURSI TERME Si è svolta domenica la nona edizione della gara podistica "Trofeo Cento Sorgenti", dedicata quest'anno, a Gerardo Conte. Al giovane atleta recentemente deceduto per arresto cardiaco, mentre si allenava in previsione della stessa gara, hanno reso omaggio tanti giovani sfilando con una maglia su cui era impresso il suo nome. Alla competizione, la cui direzione tecnica ed organizzativa è stata affidata all'associazione sportiva Camaldolese, hanno partecipato 150 atleti provenienti da tutta la provincia di Salerno. Vincitore, tra gli assoluti, Alessandro Rescigno dell'Isaura Valle dell'Irno, seguito da Daniele Caprio dell'atletica Camaldolese e da Raffaele Giovannelli del Lions Valle dell'Ufita. Tra le donne prima assoluta Jean Pierina D'Argenio (Run For Life). La speciale classifica degli atleti contursani è stata vinta da Michele Panza che ha preceduto Gerardo Di Nobile e Mario Panza. La riuscitissima manifestazione, patrocinata dall'amministrazione comunale, ha ricevuto il supporto dei volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile locale. Pina Gaudiosi

***Previsioni Meteo: migliora al Sud, tornano le piogge al nord, poi torna l'anticiclone con sole e caldo in tutt'Italia*****MeteoWeb.eu**

*"Previsioni Meteo: migliora al Sud, tornano le piogge al nord, poi torna l'anticiclone con sole e caldo in tutt'Italia"*

Data: **06/10/2014**

[Indietro](#)

Previsioni Meteo: migliora al Sud, tornano le piogge al nord, poi torna l'anticiclone con sole e caldo in tutt'Italia

lunedì 6 ottobre 2014, 13:06 di Peppe Caridi

lunedì 6 ottobre 2014, 13:06

Il ciclone che nel weekend ha duramente colpito il Sud Italia sta per abbandonare il territorio italiano e nelle prossime ore avremo un lento ma inesorabile miglioramento delle condizioni meteo nelle Regioni meridionali, flagellate dal maltempo estremo nelle scorse ore. Un miglioramento che aprirà per il Sud un lungo periodo di sole e caldo con temperature che da giovedì in poi saliranno fino a 3-4°C sopra le medie del periodo, dando vita alla più classica delle ottobre .

Anche al nord avremo un periodo di sole e caldo tra 9 e 13 ottobre, e anzi proprio nelle zone interne del centro/nord si raggiungeranno le temperature più elevate, con un clima decisamente estivo (in Sardegna, Toscana e Lazio le massime arriveranno a superare i +30°C proprio come in piena estate!). Ma nelle prossime ore torneranno le piogge al nord/ovest, con forti temporali in Liguria tra stasera e domani sera, quando potranno cadere anche 100mm nelle zone centro/occidentali della Regione. Piogge sparse, deboli o moderate, anche tra Piemonte e Lombardia, più intense nell'alta Lombardia dove potremmo avere picchi di 60-70mm. L'ultimo peggioramento prima della pausa garantita dall'anticiclone delle Azzorre, che riporterà sole e caldo. Ma l'ottobratura durerà poco, perché a ridosso di metà mese, dal 13-14 ottobre in poi, tornerà il maltempo probabilmente a causa di una perturbazione atlantica che provocherà forti piogge e temporali dapprima al nord, poi al centro e infine anche al sud.



***Previsioni Meteo: migliora al Sud, tornano le piogge al nord, poi torna  
l'anticiclone con sole e caldo in tutt'Italia***

Foto 1 di 27

:

***Maltempo, il ciclone insiste al Sud: temporali violentissimi nel mar Jonio [LIVE]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, il ciclone insiste al Sud: temporali violentissimi nel mar Jonio [LIVE]"*

Data: 07/10/2014

[Indietro](#)

Maltempo, il ciclone insiste al Sud: temporali violentissimi nel mar Jonio [LIVE]

lunedì 6 ottobre 2014, 08:37 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 6 ottobre 2014, 08:37

Il ciclone insiste al Sud Italia e, come ampiamente previsto, continua ad apportare forte maltempo sulle Regioni meridionali. Violenti temporali, come possiamo osservare nelle mappe della gallery, stanno colpendo il mar Jonio, fin sul Salento dove è in atto una forte pioggia. Nella pianura salentina la temperatura non supera i +17°C e abbiamo già 34mm a Gallipoli. Piove anche a Lecce, con forti raffiche di vento. Continua a piovere nella Calabria jonica, dove Crotone tra ieri e oggi ha superato i 60mm di pioggia. Precipitazioni anche nel basso Tirreno tra Calabria e Sicilia, dove nella notte sono caduti 31mm a Cefalù e adesso i fenomeni sono più spostati a levante sullo Stretto di Messina e nel messinese. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, [redazione@meteoweb.it](mailto:redazione@meteoweb.it).

Foto 1 di 7

:

tç`

***Maltempo in Puglia, 40cm di grandine a Fasano [FOTO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Puglia, 40cm di grandine a Fasano [FOTO]"*Data: **08/10/2014**[Indietro](#)

Maltempo in Puglia, 40cm di grandine a Fasano [FOTO]

martedì 7 ottobre 2014, 19:36 di [Peppe Caridi](#)

martedì 7 ottobre 2014, 19:36

La città di Fasano, seconda per popolazione nella provincia di Brindisi dopo il capoluogo e nota anche come città dell'olio, è stata tra le località più colpite nel pomeriggio dalla furiosa grandinata che tra le 15 e le 16 s è abbattuta sulla Puglia centrale e meridionale. La grandine ha provocato gravi danni agli oliveti che circondano la città, dove si sono accumulati fino a 40cm di chicchi bianchi (vedi foto):

Foto 1 di 6

:

***Zona rossa del Vesuvio, la Protezione Civile: "Sì agli interventi"***

Zona rossa del Vesuvio: "Sì agli interventi"

**NapoliToday**

""

Data: 07/10/2014

Indietro

Zona rossa del Vesuvio, la Protezione Civile: "Sì agli interventi"

Franco Gabrielli promuove le norme contenute nella legge della Regione Campania "collegata" alla Finanziaria regionale 2014 relativa agli interventi edili nell'area a rischio sismico e vulcanico

Redazione 7 ottobre 2014

Vesuvio

Storie Correlate Campi Flegrei a rischio eruzione: "Nella zona rossa anche Vomero e Posillipo" 1 Pericolo Vesuvio: "Nella zona rossa meglio meno abitazioni e più coltivazioni"

Il Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, promuove le norme contenute nella legge della Regione Campania "collegata" alla Finanziaria regionale 2014 relativa agli interventi edili nella cosiddetta "zona rossa" dell'Area Vesuviana a rischio sismico e vulcanico e auspica che tali disposizioni possano essere estese anche per alle aree della "zona rossa" dei Campi Flegrei.

Lo scrive in una lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ieri ha deciso di impugnare alcune norme della "collegata" relative a urbanistica, professioni turistiche e servizio idrico integrato e ha promosso le norme relative alla "zona rossa" vesuviana.

Nella lettera - di cui riferiscono stamani alcuni quotidiani - Gabrielli sottolinea che la possibilità prevista dalle norme regionali *"di riqualificazione del patrimonio esistente, se opportunamente colta e veicolata da parte degli amministratori locali, potrebbe consentire di ridurre l'esposizione al rischio derivante dalla ricaduta di ceneri e da eventi sismici e di contenere tutte quelle misure di assistenza da adottare nel caso in cui si dovesse procedere alla preventiva evacuazione delle zone a rischio"*.

Le norme della "collegata" regionale, infatti - continua Gabrielli - *"confermano i divieti di nuove edificazioni, risultati necessari negli anni, al fine di evitare l'accrescere del carico antropico in aree a così elevato rischio, pur prevedendo la possibilità di una semplificazione per realizzare interventi di manutenzione straordinaria, come ad esempio il rifacimento delle coperture o interventi per l'adeguamento sismico, finalizzati al miglioramento della sicurezza degli edifici esistenti nelle zone esposte a rischio"*.

La Protezione Civile - ricorda Gabrielli - ha *"sempre sostenuto che in tali zone si evitasse la realizzazione di nuove volumetrie che comporterebbe l'aumento del valore esposto e quindi del rischio"*.

Annuncio promozionale

Nella stessa lettera, riferendosi invece al rischio idrogeologico e idraulico, Gabrielli evidenzia che la proroga al 31 dicembre 2015 della scadenza (fissata al 31 dicembre 2006) dei condoni del 1985 e 1994, prevista sempre nella "collegata" alla finanziaria, *"potrebbe determinare una generalizzata sanatoria di edificazioni"* e *"cio' - ipotizza Gabrielli - potrebbe determinare un sensibile aumento dell'esposizione al rischio idrogeologico ed idraulico di edifici per i quali siano state sanate opere realizzate abusivamente, e quindi in assenza dei prescritti titoli abilitativi, ovvero in difformità"*

***Zona rossa del Vesuvio, la Protezione Civile: "Sì agli interventi"***

*rispetto agli stessi".*

***Maltempo, violenta grandinata nel barese*****Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Maltempo, violenta grandinata nel barese"*Data: **07/10/2014**

Indietro

Maltempo, violenta grandinata nel barese

+ PER APPROFONDIRE: maltempo , bari , rutigliano , allagamenti

Tweet

Una violenta grandinata, che ha superato i 40 cm di manto ghiacciato che si è depositata sul suolo, si è abbattuta, a ora di pranzo, sul territorio di Rutigliano. Danni si registrano nelle campagne circostanti dove sono molte estese le coltivazioni di uva. Maltempo che a Casamassima dove si registrano allagamenti fino ad un metro di acqua nei piani bassi. Numerose sono state le richieste di soccorso giunte ai vigili del fuoco da parte di automobilisti e proprietari di case e garage.

Martedì 07 Ottobre 2014 alle 17:44

Ultimo aggiornamento: 17:44

***Temporale su Lecce: sottopassaggi allagati e doppio arcobaleno*****Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Temporale su Lecce: sottopassaggi allagati e doppio arcobaleno"*Data: **07/10/2014**

Indietro

Temporale su Lecce: sottopassaggi allagati e doppio arcobaleno

+ PER APPROFONDIRE: LECCE , TEMPORALE , MALTEMPO , ARCOBALENO , SOTTOPASSAGGIO  
PLAY FOTO

Temporale a Lecce: sottopasso allagato e doppio arcobaleno

## ARTICOLO

Maltempo sul Brindisino: Fasano e O...

## ARTICOLO

Maltempo, violenta grandinata nel b...

## FOTOGALLERY

Temporale a Lecce: sottopasso allag...

Tweet

LECCE - Un violento temporale si è abbattuto attorno alle 18 a Lecce. Allagati i sottopassaggi di viale Leopardi e via Diaz, ma per fortuna il maltempo non ha arrecato danni.

Al termine del temporale, invece, un insolito spettacolo per i leccesi: un doppio arcobaleno.

**[GUARDA LE FOTO](#)**

Martedì 07 Ottobre 2014 alle 18:38

Ultimo aggiornamento: 18:38

*Temporale su Lecce: sottopassaggi allagati e doppio arcobaleno*



***Maltempo sul Brindisino: Fasano e Ostuni ricoperte dalla grandine*****Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Maltempo sul Brindisino: Fasano e Ostuni ricoperte dalla grandine"*Data: **07/10/2014**

Indietro

Maltempo sul Brindisino: Fasano e Ostuni ricoperte dalla grandine

+ PER APPROFONDIRE: maltempo , fasano , ostuni , brindisi , grandine

PLAY FOTO

Grandinata nel Brindisino

ARTICOLO

Temporale su Lecce: sottopassaggi a...

FOTOGALLERY

Grandinata nel Brindisino...

Tweet

FASANO - Una violenta grandinata ha interessato Fasano e Ostuni a partire dalle ore 14. Danni ingenti per l'agricoltura. Una grandinata del genere non si ricorda a memoria d'uomo. Fasano la zona più colpita: la villa comunale presenta uno scenario lunare, completamente imbiancata.

Molti automobilisti sono rimasti bloccati e in via Verdi, via Mignozzi e nei pressi dei cavalcaferrovia la situazione è grave. Operano i vigili urbani, protezione civile, guardia di finanza, carabinieri e vigili del fuoco.

**GUARDA LE FOTO**

Aggiornamenti nelle prossime ore

Martedì 07 Ottobre 2014 alle 16:37

Ultimo aggiornamento: 16:37

*Maltempo sul Brindisino: Fasano e Ostuni ricoperte dalla grandine*

***69enne scomparire nel bosco. Ore d'angoscia a Sant'Agapito***

| PrimoPiano Molise

**Primo Piano Molise.it**

*"69enne scomparire nel bosco. Ore d'angoscia a Sant'Agapito"*

Data: **07/10/2014**

Indietro

69enne scomparire nel bosco. Ore d'angoscia a Sant'Agapito

Dell'anziano non si hanno notizie da ieri sera. Lo cercano Vigili del Fuoco, Carabinieri, Forestale e Soccorso Alpino in  
Cronaca - di Redazione Isernia - 7 ottobre 2014

Da ieri sera non si hanno più notizie di Guido Bucci, 69enne di Sant'Agapito scomparso verso le 19 mentre stava passeggiando in compagnia del nipote e d'un suo amico lungo un sentiero nel bosco ai margini del paese.

I due ragazzi hanno perso di vista l'anziano per pochi minuti, tempo che però è stato sufficiente al 69enne per far perdere le proprie tracce. Al momento della scomparsa Guido Bucci indossava un maglioncino bianco e rosso, un paio di jeans e scarpe da lavoro e conduceva al guinzaglio un meticcio di piccola taglia, al momento introvabile come il suo padrone.

I familiari hanno immediato dato l'allarme con la macchina dei soccorsi che s'è attivata dispiegando sul territorio decine di uomini tra Corpo Forestale dello Stato, Soccorso Alpino, Carabinieri, nucleo speleologico e fluviale ed unità cinofile dei Vigili del Fuoco.

È stato organizzato un Centro di Coordinamento per le Ricerche all'interno del Comune di Sant'Agapito nel quale, mediante programmi cartografici, si stanno organizzando squadre per la ricerca di superficie nella zona in cui la persona scomparsa è stata avvistata l'ultima volta.

In azione anche gli elicotteri della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco di Pescara per la ricognizione aerea.

Le ricerche sono proseguite per tutta la notte senza alcun risultato tangibile. Persino i cani specializzati nella ricerca di persone scomparse non sono riusciti a fiutare alcuna traccia. Le precarie condizioni di salute del 69enne impongono ai soccorritori una vera e propria corsa contro il tempo affinché le ricerche abbiano un epilogo positivo.

***La Procura: “Concorso truccato per favorire Iorio. E favori a Telemolise con i ponti radio”***

Campobasso - - Primonumero.it

**Primonumero.it**

*"La Procura: “Concorso truccato per favorire Iorio. E favori a Telemolise con i ponti radio”"*

Data: **07/10/2014**

Indietro

Protezione Civile nella bufera

La Procura: “Concorso truccato per favorire Iorio. E favori a Telemolise con i ponti radio”

*Nell'avviso notificato ai 28 indagati del cosiddetto Sistema Iorio un capitolo importante è dedicato alle attività dell'Agenzia di via Sant'Antonio Abate in epoca Giarrusso. Dal concorso da 218 posti, che per l'accusa sarebbe stato indetto a scopo di consenso elettorale per l'ex Governatore, alle pressioni per pagare l'affitto dei ponti radio alla tv privata malgrado le resistenze del direttore della Regione.*

di **Assunta Domeneghetti**

**Campobasso.** Un capitolo a parte nella maxi inchiesta sul cosiddetto 'Sistema Iorio' meritano le vicende legate all'agenzia di **Protezione Civile**.

**I filoni d'indagine affidati alla Squadra Mobile dalla Procura di Campobasso sono due: uno riguarda l'ormai famoso concorso, l'altro i finanziamenti dati a Telemolise per l'affitto dei ponti radio.**

Nell'avviso notificato agli indagati tra venerdì 3 e lunedì 6 ottobre si parla di entrambe le vicende.

Ma andiamo con ordine facendo un salto indietro, tornando al **12 giugno 2012**, quando l'Agenzia di via Sant'Antonio Abate ha messo a bando **218 posti a tempo determinato**. Migliaia sono stati i candidati (circa quattromila), moltissimi i ragazzi che hanno sperato di poter lavorare alla Protezione Civile. I sette avvisi, però, hanno presentato da subito delle stranezze per i criteri di attribuzione del punteggio, l'ammissibilità dei partecipanti e per la prova da sostenere che era solo orale. Inoltre, nella composizione delle commissioni esaminatrici, figuravano consiglieri e assessori comunali.

All'indizione del bando, poi, il fabbisogno di personale non era stato neppure programmato. La domanda è finita quindi nelle carte dell'inchiesta: come si fa a sapere di quanti nuovi assunti c'è bisogno se non è calcolata la effettiva necessità di personale?

**Il concorso, comunque, si è svolto, con tanto di lunghissima fila di giovani nel piazzale dell'Agenzia in attesa di sostenere la prova. I candidati però notano qualcosa di strano; alcuni esclusi decidono di parlare, e prima di Natale - il 17 dicembre 2012 - gli agenti della Squadra Mobile vanno negli uffici per sequestrare gli atti del concorso.**

Dall'avviso di conclusione delle indagini di questi giorni sono emersi nomi e accuse mosse dalla Procura di Campobasso. L'ex presidente della Regione Iorio, all'epoca in carica, e il direttore generale Giuseppe Giarrusso da lui nominato, assieme a pubblici funzionari e alcuni vincitori del concorso dovranno rispondere, se e quando ci sarà il rinvio a giudizio, di accuse che vanno dal concorso formale alla corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e l'abuso d'ufficio.

Quelli, per internderci, senza santi in paradiso.

La commissione esaminatrice, di cui facevano parte **Giuseppe Marchese, Giorgio Marone, Michele Colavita**, con l'aiuto di **Francesco Pettinicchio e Anna Totaro** (che pur avendo altre mansioni formulavano le valutazioni dei concorrenti) era al corrente dei nomi prescelti. Per l'accusa qualcuno **avrebbe avuto addirittura le domande prima della prova**. Sarebbe il caso di **Stefano Epifanio**, indagato con suo padre **Antonio** già sindaco a **Sesto Campano**, candidato nel 2011 con Iorio e sempre da lui nominato commissario del consorzio di bonifica della **Piana di Venafro**. La commissione poi, si legge nella ricostruzione degli inquirenti, seguiva le direttive impartite dal vertice. Chi superava il concorso ringraziava con sms e telefonate in favore di Iorio Presidente. Come **Desio Notardonato**, consigliere provinciale a Isernia; **Nicolino Sacchi**, candidato (non eletto) consigliere provinciale di Campobasso, **Rosario Cardile**, consigliere comunale di Isernia e segretario particolare di Iorio. Tra i super favoriti anche **Adriano Ciccarello, Ernesto Casa, Sandro Paolone, Francesca Aufiero e Bicola Baioli** “vincitori predestinati in quanto favoriti di Iorio e Giarrusso”. come ribadisce l'accusa.

### ***La Procura: “Concorso truccato per favorire Iorio. E favori a Telemolise con i ponti radio”***

Di questi e altri fatti ne ha parlato abbondantemente anche il consigliere regionale delegato alla Ricostruzione, **Salvatore Ciocca** nel suo “Il sistema Molise - Un anno sotto casta” pubblicato quasi due anni fa.

L'inchiesta della Mobile si concentra poi, sempre a proposito di Protezione civile, sul noleggio dei ripetitori.

Una vicenda che ha avuto inizio molti anni fa con una delibera di giunta dell'epoca Iorio (la 799 del 29 luglio 2008) e un contratto – di cui la Procura non parla nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari – firmato l'11 maggio 2009 tra l'allora Servizio di Protezione civile (di cui Giarrusso era il responsabile) e Radio Telemolise.

**Duecentomila euro l'anno più Iva per sei anni, ma tutto senza un bando pubblico e sulla scorta di non meglio precisate relazioni di congruità dei costi:** agli atti della Protezione civile risultano tre fogli di carta intestata di un'impresa edile di Pietracatella scritti a mano, e senza una data o un timbro. **Il regime di urgenza** “per dotarsi di una rete di ricovero e manutenzione delle attrezzature necessarie alla trasmissione della rete radio della protezione civile” come si legge sullo stesso contratto, **potrebbe aver giustificato il Servizio a stipulare questo accordo in cui Telemolise avrebbe dovuto realizzare anche 300 spot televisivi** l'anno, da 20 secondi ognuno, “per la lotta agli incendi boschivi” come dirà a settembre 2008 al Nuovo Molise il responsabile Giarrusso.

**Ma se le ipotesi di reato legate all'assenza di una gara ad evidenza pubblica inizialmente ravvisate sono state archiviate e quell'inchiesta è caduta nel nulla, per il procuratore Armando D'Alterio** resta in piedi l'accusa di corruzione a carico di Iorio e del direttore di telemolise.

La Procura contesta «il sollecito di pagamento di una rata», come ribadisce sulla sua bacheca facebook **Manuela Petescia**. Sollecito è un modo per dirlo. Corruzione è invece il modo scelto dall'accusa che a Michele Iorio contesta “l'ingerenza nelle competenze del direttore generale della Regione Molise affinché provvedesse a far pagare prioritariamente Telemolise”. **Iorio, su richiesta di Petescia, avrebbe compiuto “atti contrari ai suoi doveri d'ufficio per il pagamento delle somme dovute”**. L'ex governatore, nonostante le motivate opposizioni del personale - che ha manifestato attraverso il direttore generale l'impossibilità di pagare Telemolise prima di altre necessità e con un patto di stabilità di mezzo da rispettare, e lo squilibrio finanziario dell'ente – ha scritto una lettera “distraendo le somme di cui era stata programmata la destinazione al personale della Regione Molise”, affinché si provvedesse al pagamento di Telemolise. **E il giorno dopo il mandato di pagamento per 241mila euro era pronto.**

*(Pubblicato il 07/10/2014)*

***Parco App. Lucano e Cfs: intesa per utilizzo elicottero*****RegioneBasilicata***"Parco App. Lucano e Cfs: intesa per utilizzo elicottero"*Data: **06/10/2014**

Indietro

AGR È stata firmata nei giorni scorsi la convenzione tra il Parco dell'Appennino Lucano e il Corpo Forestale dello Stato che prevede il prosieguo dell'utilizzo di un elicottero del Centro Operativo Aeromobili del CFS nelle attività di lotta agli incendi boschivi, di protezione civile e di monitoraggio ambientale. La convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente Vincenzo Fogliano e dal Comandante Regionale CFS Antonio Mostacchi, facendo seguito ad altre pregresse collaborazioni che hanno avuto per oggetto l'utilizzo di aeromobili da impiegare per i medesimi scopi.

A partire dal giorno 1 ottobre, e fino al 31 di questo stesso mese, decorre la disponibilità per l'Ente Parco di un elicottero AB 412, stazionato presso l'aviosuperficie di Grumento Nova, già utilizzata dal CFS.

L'utilizzo dell'elicottero, che avviene all'interno del territorio amministrativo dell'Ente Parco, è finalizzato ad attività di monitoraggio ambientale, per la ricerca di eventuali fenomeni di inquinamento ambientale, di fonti che possono esser causa di inquinamento delle acque, di ricognizione per emergenze di protezione civile su aree a rischio idrogeologico e di interventi di emergenza causate dal maltempo, attività, queste ultime, particolarmente importanti in periodi di emergenze meteo come quello autunnale.

Il presidente del Parco, Domenico Totaro, ha espresso soddisfazione per l'intesa, che "rappresenta la continuità di un importante servizio per la tutela dell'aerea protetta e un apprezzabile esempio di cooperazione con il Cfs. Il servizio di monitoraggio attraverso aeromobile - ha continuato il presidente - è per l'Ente Parco uno sforzo economico ben ripagato dall'importanza che esso riveste per la salvaguardia del territorio e per la sicurezza di quanti, turisti o abitanti del posto, percorrono i luoghi del Parco".

bas 02 tq`

***Castel San Giorgio: adesione campagna nazionale "Io non rischio"***

Castel San Giorgio: adesione campagna nazionale Io non rischio | Salernonotizie.it

**Salerno Notizie.it**

""

Data: **07/10/2014**

Indietro

Castel San Giorgio: adesione campagna nazionale Io non rischio

Pubblicato il 7 ottobre 2014.

Tags: Castel San Giorgio

Il Sindaco Franco Longanella e il Vice Sindaco, nonché Assessore con delega alla Protezione Civile, Giuseppe Alfano, comunicano l'adesione dell'Amministrazione Comunale di Castel San Giorgio alla campagna nazionale Io non rischio, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio, dall Ingv, dall Anpas e da Reluis.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il modo più efficace per difendersi dai rischi è conoscerli. Sarà perciò utile parlarne con operatori esperti capaci di illustrare tutto quello che occorre sapere in caso di terremoto, di alluvioni o di altri rischi ambientali.

La presenza sull intero territorio nazionale delle associazioni di volontariato di Protezione Civile offre questa opportunità che, per il quarto anno consecutivo, si concretizza in numerose piazze d Italia, e tra queste anche quella di Castel San Giorgio.

La campagna vedrà infatti impegnati volontari della Protezione Civile appositamente formati per fornire informazioni utili e preziose a quanti vorranno partecipare alle attività programmate.

Tutti i dettagli della manifestazione sono sul sito: [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it)

Programma evento:

Dalle 09:00 alle 14:00 di sabato 11 in Piazza Nassiriya e di domenica 12 ottobre 2014 in Piazza della Concordia, i volontari della Misericordia di Castel San Giorgio e quelli della Protezione Civile di Castel San Giorgio, saranno a disposizione dei cittadini interessati alla campagna nazionale "Io non rischio".

Ecco le dichiarazioni dell'Assessore alla Protezione Civile Giuseppe Alfano:

«Partecipando alla campagna "Io non rischio", l'Amministrazione Longanella punta a tenere alto il livello di attenzione sulle criticità idrogeologiche. Abbiamo inteso cogliere questa importante occasione per accrescere la sensibilità e le coscienze dei cittadini di Castel San Giorgio, dal momento che il nostro territorio è esposto a terremoti ed è, purtroppo, interessato, per le sue caratteristiche geomorfologiche, da eventi alluvionali. L'assessorato alla protezione civile che mi onoro di guidare e la giunta Longanella, sono da sempre attenti ai temi della sicurezza. Basti pensare agli interventi posti in essere dopo le alluvioni del luglio 2010 (esondazione del torrente Solofrana) e del settembre 2012 (allagamenti in varie frazioni della città di Castel San Giorgio). Il lavoro di sensibilizzazione viene svolto anche nelle scuole, grazie al contributo dell'Assessore al ramo Raffaele Sellitto, attraverso il costante monitoraggio dell'ingegnere Michele Perone del nostro ufficio tecnico e, ovviamente, dei volontari della protezione civile di Castel San Giorgio e della Misericordia, coordinati dal maggiore Giuseppe Contaldi, comandante della Polizia Municipale».

***Campania: Protezione Civile,ok interventi Zona Rossa Vesuvio***

| Salernonotizie.it

**Salerno Notizie.it**

*"Campania: Protezione Civile,ok interventi Zona Rossa Vesuvio"*

Data: **07/10/2014**

[Indietro](#)

Campania: Protezione Civile,ok interventi Zona Rossa Vesuvio

Pubblicato il 7 ottobre 2014.

Tags: Vesuvio

Il Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, promuove le norme contenute nella legge della Regione Campania collegata alla Finanziaria regionale 2014 relativa agli interventi edili nella cosiddetta zona rossa dell'Area Vesuviana a rischio sismico e vulcanico e auspica che tali disposizioni possano essere estese anche per alle aree della zona rossa dei Campi Flegrei.

Lo scrive in una lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ieri ha deciso di impugnare alcune norme della collegata relative a urbanistica, professioni turistiche e servizio idrico integrato e ha promosso le norme relative alla zona rossa vesuviana.

Nella lettera di cui riferiscono stamani alcuni quotidiani Gabrielli sottolinea che la possibilità prevista dalle norme regionali di riqualificazione del patrimonio esistente, se opportunamente colta e veicolata da parte degli amministratori locali, potrebbe consentire di ridurre l'esposizione al rischio derivante dalla ricaduta di ceneri e da eventi sismici e di contenere tutte quelle misure di assistenza da adottare nel caso in cui si dovesse procedere alla preventiva evacuazione delle zone a rischio.



## ***Ancora su via Volturno, l'ingegner Bove spiega cosa è accaduto tra strisce e asfalto***

Ancora su via Volturno, l'ingegner Bove spiega cosa è accaduto tra strisce e asfalto - TermoliOnLine

**TermoliOnLine**

""

Data: **07/10/2014**

Indietro

Ancora su via Volturno, l'ingegner Bove spiega cosa è accaduto tra strisce e asfalto

Pubblicato in Lavoro ed economia | [email protected]

7 ottobre, 2014 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia Carreggiata riasfaltata e zebre

Altre in Lavoro ed economia

Scuola: sindacati in fermento e mobilitazione nazionale per il 15 ottobre

Lavoro: i precari della Protezione civile si associano ai sindacati

Strisce e asfalto in successione, dalla replica alla precisazione: è via Volturno

Pulcherio Scutti si conferma il re della bionda , campione del mondo alla Pilsner Fest

Poste: La CISL suona la sveglia

TERMOLI. Un pareggio, 2-2, senza gol alla Bonucci, per la sfida sui lavori in via Volturno. Ecco la replica bis dell'ingegner Gianfranco Bove.

In merito alla segnalazione relativa alla bitumazione di via Volturno e precisamente in corrispondenza dell'incrocio con via Po, si fa presente che l'andamento dei lavori da me diretti, come tutti i lavori di manutenzione segue uno schema progettuale meramente indicativo, in quanto tra il momento della redazione del progetto e l'esecuzione dell'intervento, le condizioni potrebbero essere variate; nella fattispecie, il caso portato in evidenza dal cittadino, è stato proprio caratterizzato dagli aspetti di cui sopra: in sintesi i rappezzi erano previsti solo sulla semi-carreggiata del tratto antistante l'asilo nido e tali circostanze comunicate per tempo ai colleghi dell'ufficio viabilità, hanno consentito all'impresa il rifacimento della linea tratteggiata di mezz'ora.

Tuttavia in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico, gli operai comunali (non l'impresa privata incaricata del rifacimento della segnaletica orizzontale) ha provveduto all'esecuzione del passaggio pedonale prossimo al suddetto

***Ancora su via Volturno, l'ingegner Bove spiega cosa è accaduto tra strisce e asfalto***

incrocio; a questo punto, riscontrata la necessità di eseguire un rappezzo proprio laddove vi è l'attraversamento pedonale, si è ritenuto opportuno procedere comunque, sapendo che sarà preciso compito dei colleghi dell'ufficio segnaletica, provvedere al ripasso della zebratura solo parzialmente coperta dagli asfalti.

Sulle questioni riguardanti invece aspetti rappresentativi o meno dell'efficienza della pubblica amministrazione, non mi soffermo anche perché da tecnico sono abituato a risolvere i problemi e non mi appassiona la discussione delle questioni connesse a tali problemi. Infine ringrazio il cittadino per quanto evidenziato e la redazione di Termolionline per aver consentito al sottoscritto gli opportuni chiarimenti .